

# ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

PIANO

Triennale

Offerta



Formativa

*A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019*

**Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Gina Amoriello**

“Quando un bambino va a scuola, è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa. Ci sono bambini che si riempiono le tasche di sassolini bianchi e li buttano per terra, in modo da saper trovare la strada di casa anche di notte, alla luce della luna. Ma ci sono bambini che non riescono a fare provvista di sassolini e lasciano delle briciole di pane secco come traccia per tornare a casa. E’ una traccia molto fragile e bastano le formiche a cancellarla: i bambini si perdono nel bosco e non sanno più tornare a casa.

La scuola è come un bosco in cui alcuni sanno ritrovare la propria strada, sanno leggerla e sanno orientarsi: passano la giornata nel bosco e si divertono a scoprirlo, a conoscerlo nelle sue bestiole e nei suoi alberi e riescono a collegare tutto questo alla traccia e alla memoria che li riporta a casa. Sono padroni di un territorio perché sono padroni dei segni per riconoscerlo e per collegarlo; la loro casa non è un posto remoto e divenuto inaccessibile, ma è una possibilità e quindi una presenza da cui ci si può allontanare sicuri di ritornare.

Altri bambini passano la giornata nel bosco e anche loro imparano tante cose: conoscono alberi e piante, animali e insetti, ma alla fine della giornata conoscono anche la paura di non sapersi orientare, di non sapere la strada di casa. Hanno imparato tanto, forse, e l’hanno dimenticato perché non riescono a collegarlo alla traccia ed alla memoria della strada di casa: il bosco diventa il posto pauroso in cui si perdono, senza riconoscere le proprie tracce, sempre estranei e sempre respinti.

I bambini che sanno tornare a casa sono capaci anche di andare avanti nel bosco ed oltre il bosco.

I bambini che si sono persi non sanno tornare a casa e non sanno neppure andare avanti, perché ogni passo che fanno è sempre per perdersi un po’ di più, per non saper riconoscere niente di sé e delle cose che stanno loro attorno: se si incontrano tra loro non si riconoscono e non sanno neppure diventare compagni di strada.

Non hanno strada, perché non sanno leggere i segni che possono costituire una strada o un sentiero: sono condannati a vagabondare, senza spazio e senza tempo, e possono preferire di venire rinchiusi in una gabbia”.



SOMMARIO

<u>PREMESSA</u> .....	6
<u>IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u> .....	7
<b><u>PARTEPRIMA</u></b> .....	9
<u>LA SCUOLA NEL TERRITORIO</u> .....	9
<u>LE NOSTRE SCUOLE</u> .....	11
<u>ORGANIZZAZIONE ORARIA</u> .....	12
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> .....	12
<u>SCUOLA PRIMARIA</u> .....	13
<u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u> .....	15
<u>I NOSTRI UFFICI - Il personale</u> .....	17
<b><u>PARTE SECONDA</u></b> .....	18
<u>VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</u> .....	18
<u>Il RAV - Rapporto di Autovalutazione</u> .....	20
<u>LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI</u> .....	21
<b><u>PARTE TERZA</u></b> .....	24
<u>PROGETTAZIONE CURRICOLARE</u> .....	24
<u>OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</u> .....	27
<u>LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO</u> .....	30
<u>OBIETTIVI FORMATIVI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</u> .....	31
<u>VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA</u> .....	37
<u>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ</u> .....	38
<u>ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> .....	38
<u>INTEGRAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA L2 PER ALUNNI STRANIERI</u> .....	39
<u>VERIFICHE EVALUTAZIONI</u> .....	40
<u>RENDIMENTO SCOLASTICO: CRITERIDI VALUTAZIONE</u> .....	41
<u>COMPORTAMENTO SCOLASTICO: CRITERI DI VALUTAZIONE</u> .....	41
<u>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</u> .....	41
<u>ARTICOLAZIONE DELLE VERIFICHE</u> .....	41
<u>STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</u> .....	42

<a href="#"><u>SCUOLA PRIMARIA (prove scritte di ingresso)</u></a> .....	45
<a href="#"><u>PRIME E SECONDE CLASSI</u></a> .....	46
<a href="#"><u>TERZE, QUARTE E QUINTE CLASSI</u></a> .....	47
<a href="#"><u>Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e comportamento</u></a> .....	48
<a href="#"><u>COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ALLE FAMIGLIE</u></a> .....	58
<a href="#"><u>PAGELLINO BIMESTRALE</u></a> .....	58
<a href="#"><u>COLLOQUI SETTIMANALI</u></a> .....	58
<a href="#"><u>COLLOQUI GENERALI A METÀ DI CIASCUN QUADRIMESTRE</u></a> .....	58
<a href="#"><u>IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</u></a> .....	58
<a href="#"><u>VALUTAZIONE INTERNA</u></a> .....	59
<a href="#"><u>VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA</u></a> .....	59
<a href="#"><u>RAV</u></a> .....	59
<a href="#"><u>LA VALUTAZIONE ESTERNA</u></a> .....	60
<a href="#"><u>LE RILEVAZIONI DELL'INVALSI</u></a> .....	60
<a href="#"><u>PROVA SNV - INVALSI</u></a> .....	60
<a href="#"><u>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</u></a> .....	61
<a href="#"><u>ALTRI ELEMENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE</u></a> .....	61
<a href="#"><u>FUNZIONI STRUMENTALI</u></a> .....	61
<a href="#"><u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u></a> .....	61
<a href="#"><u>DOCENTI IN PROVA</u></a> .....	61
<a href="#"><u>DOCENTI IN SERVIZIO</u></a> .....	62
<a href="#"><u>PERSONALE ATA</u></a> .....	62
<a href="#"><u>ENTI TERRITORIALI</u></a> .....	62
<a href="#"><u>UN IMPORTANTE ATTORE NELLA VALUTAZIONE: le famiglie</u></a> .....	63
<a href="#"><b><u>PARTE QUARTA</u></b></a> .....	64
<a href="#"><u>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019</u></a> .....	64
<a href="#"><u>ULTERIORI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</u></a> .....	65
<a href="#"><u>PROGETTAZIONE</u></a> .....	68
<a href="#"><b><u>PARTE QUINTA</u></b></a> .....	72
<a href="#"><u>L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u></a> .....	72

<a href="#"><u>INCARICHI d idirezione, collaborazione e coordinamento</u></a> .....	75
<a href="#"><u>FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2015/2016</u></a> .....	76
<b><a href="#"><u>PARTE SESTA</u></a></b> .....	79
<a href="#"><u>RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA DELL'INFANZIA (4 Plessi)</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA (1 Plesso)</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA (3 Plessi)</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO S.CUOLA SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI)</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI)</u></a> .....	79
<a href="#"><u>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI)</u></a> .....	80
<a href="#"><u>ORGANICO POTENZIATO - TRIENNIO 2016/19</u></a> .....	80
<a href="#"><u>FABBISOGNO PERSONALE ATA - COLLABORATORI SCOLASTICI</u></a> .....	81
<a href="#"><u>FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICI</u></a> .....	81
<a href="#"><u>FABBISOGNO INFRASTRUTTURE - MEZZI - STRUMENTI NEL TRIENNIO</u></a> .....	83
<a href="#"><u>PROGETTI E CONCORSI</u></a> .....	84
<a href="#"><u>FABBISOGNO</u></a> .....	85
<a href="#"><u>REPERIMENTO RISORSE FINANZIARIE</u></a> .....	85
<a href="#"><u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></a> .....	86
<a href="#"><u>PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE</u></a> .....	91
<a href="#"><u>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u></a> .....	93
<a href="#"><u>ILPAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)</u></a> .....	99
<a href="#"><u>ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE</u></a> .....	101

**PREMESSA**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Camerota è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo ,dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte e i pareri formulati, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 26/10/2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo [www.scuolacamerota.gov.it](http://www.scuolacamerota.gov.it) e nel portale “Scuola in chiaro”.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per eventuali modifiche.

## **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

È caratterizzato dalla flessibilità, che si concretizza tramite:

- ◆ la determinazione del curricolo obbligatorio e degli insegnamenti facoltativi e opzionali;
- ◆ l'ampliamento dell'offerta formativa;
- ◆ l'organizzazione dei tempi di insegnamento/apprendimento;
- ◆ l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di recupero per gli alunni in difficoltà;
- ◆ l'individuazione di percorsi didattici comuni e gradualmente, dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica della realizzazione di un curricolo unitario;
- ◆ l'ottimizzazione delle risorse umane.

### Il POF triennale

- esplicita l'offerta formativa dell'Istituto, negli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, in rispondenza agli obiettivi generali nazionali contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione, agli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera;
- coinvolge i soggetti operanti nella scuola, dal Capo d'Istituto, ai docenti, al personale ATA, agli alunni, ai genitori, a tutti gli stake holders.

Un ruolo fondamentale, in tale processo di collaborazione e integrazione con l'esterno, è rivestito dal Consiglio di Istituto, organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituzione scolastica.

La "progettualità condivisa" mira ad una effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche con altre realtà scolastiche, attraverso accordi di rete, convenzioni e associazioni di scopo.

Il rapporto tra la scuola come sistema formale e i "mondi" non scolastici della formazione diviene un elemento focale per l'efficacia del processo formativo: in questo senso la scuola dell'autonomia e dei curricoli valorizza in modo istituzionale gli apparati delle altre agenzie e le colloca in una visione unitaria integrata.





## **PARTE PRIMA**

### **LA SCUOLA NEL TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo CAMEROTA, inserito nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, raccoglie l'utenza delle quattro frazioni che fanno parte del Comune di CAMEROTA: CAMEROTA capoluogo,

LICUSATI, LENTISCOSA e MARINA

DI CAMEROTA con differenti caratteristiche

socioculturali e ambientali. LICUSATI, CAMEROTA

e LENTISCOSA

presentano piccoli nuclei

abitativi, differenti

nella composizione del tessuto sociale, più coeso nel

capoluogo e meno omogeneo nelle altre due frazioni,

mentre MARINA DI CAMEROTA altre due frazioni,

mentre MARINA DI CAMEROTA ha una popolazione più numerosa, con nuclei

abitativi di recente costruzione e strutture turistiche operative, prevalentemente,

nella stagione estiva. Le famiglie, provenienti da

diverse realtà, spesso sono reduci da esperienze

di emigrazione, abbastanza recenti nelle frazioni

di LICUSATI e LENTISCOSA, mentre nella

frazione di

MARINA DI CAMEROTA l'emigrazione si è

avuta dalla prima metà dell'800 fino ai primi anni

Sessanta, quando le famiglie hanno cominciato

a rientrare con i risparmi accumulati all'estero.



L'analisi della situazione socio-economica evidenzia:

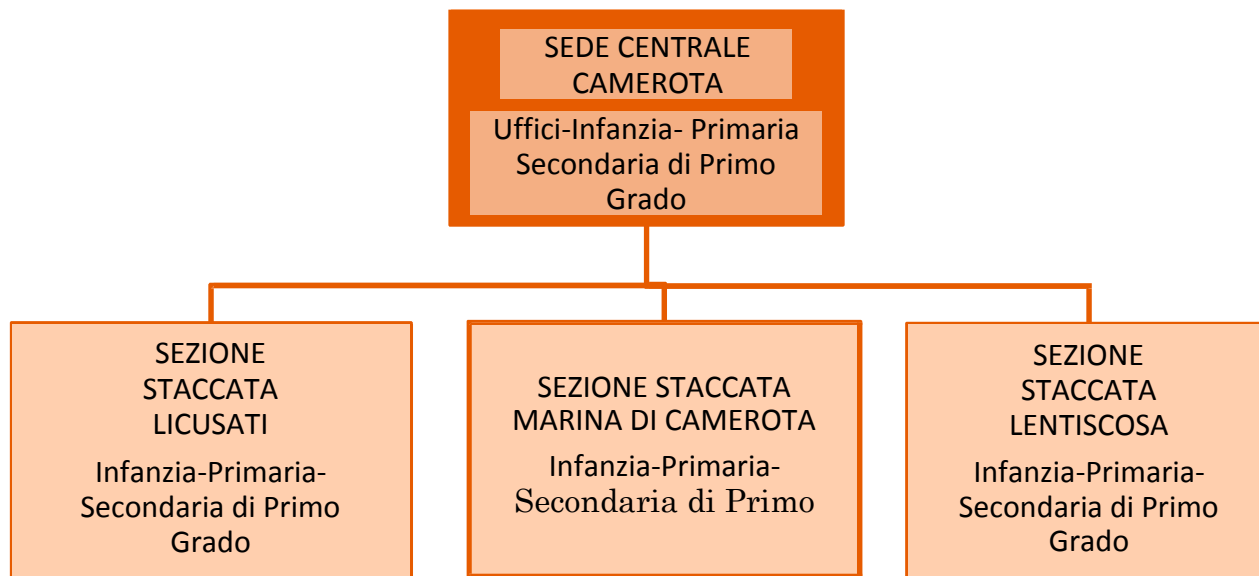
- nelle frazioni di LICUSATI e LENTISCOSA, presenza di attività a carattere prevalentemente agricolo, solo in minima parte artigianale, con la produzione di olio nei frantoi locali;
- nel capoluogo CAMEROTA, presenza di attività a carattere artigianale con la produzione di articoli in terracotta e produzione di olio e lavoro impiegatizio;
- nella frazione di MARINA DI CAMEROTA, presenza di imprenditoria a carattere commerciale e, vista la vocazione turistica del territorio, prevalenza di attività correlate.

Le quattro frazioni distano 4-5 km l'una dall'altra; i collegamenti con i servizi pubblici sono poco adeguati, funzionanti a pieno regime solo durante il periodo estivo.

L'Istituto Comprensivo CAMEROTA mira ad una "politica scolastica", tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa, attraverso curricoli verticali, progressivi e reticolari, per garantire ai più il minimo socialmente utile ed il massimo individualmente possibile. Grazie all'autonomia scolastica, inoltre è possibile sperimentare nuove forme di organizzazione del tempo scuola e della didattica, per attivare processi formativi più attinenti alle esigenze degli alunni, delle famiglie e della realtà territoriale.

## LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo CAMEROTA, la cui struttura è dislocata su quattro frazioni, è composto da:



La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi.

CONTATTI		
Ufficio di Dirigenza	Tel.	0974/935058
Ufficio di Segreteria Amministrativa	Tel.	0974/920027
Ufficio di Segreteria Fax	Tel.	0974/935877
Sez. LICUSATI (Infanzi –Primaria-Secondaria)	Tel.	0974/937511
Sez. MARINA DI CAMEROTA (Infanzia Primaria)	Tel.	0974/932345
Sez. MARINA DI CAMEROTA (Secondaria)	Tel.	0974/932307
Sez. LENTISCOA (Infanzia-Primaria-Secondaria)	Tel.	0974/936333
<a href="mailto:Saic80900t@istruzione.it">Saic80900t@istruzione.it</a> <a href="http://www.scuolacamerota.gov.it">www.scuolacamerota.gov.it</a>		

**L'Istituto Comprensivo Camerota è Centro TRINITY e Test Center AICA.**

## ORGANIZZAZIONE ORARIA



## SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia il tempo scuola si svolge, per 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 16.20 , con servizio mensa.

### Sezioni di Scuola dell'Infanzia

PLESSO	N° SEZIONI
CAMEROTA	1
LICUSATI	1
MARINA DI CAMEROTA	2
LENTISCOVA	1

I docenti della Scuola dell'Infanzia si riuniscono per due ore al mese, nel plesso di appartenenza, per stilare la programmazione mensile e per la verifica del lavoro svolto. Inoltre, sono previsti momenti d'incontro collegiale per monitorare-valutare la validità e l'adeguatezza dell'offerta formativa, l'apprendimento dei bambini e l'intervento didattico dei docenti, mediante un confronto di esperienze. Ogni realtà scolastica può modificare il proprio percorso didattico sulla base delle proprie esigenze, garantendo la coerenza del progetto iniziale.

## SCUOLA PRIMARIA

Le sedi sono organizzate su due tempi-scuola, a scelta maggioritaria.

**CAMEROTA** (tutte le classi): **tempo pieno.**

Il tempo-scuola prevede 40 ore distribuite su cinque giorni, con orario dalle ore 8.20 alle ore 16.20 (mensa-educazione alimentare, ore 13.20-14.20).

Nel Plesso di Camerota è presente un laboratorio scientifico, una biblioteca ed un laboratorio multimediale. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM ( PC o tablet).

Nel Plesso c'è l'Ufficio di dirigenza e gli Uffici amministrativi, un'aula docenti e una sala convegni.

Queste le discipline con le rispettive quote orarie settimanali e annuali.

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	10	10	9	9	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	9	8	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA-EDUCAZIONE ALIMENTARE	5	5	5	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**MARINA-LICUSATI-LENTISCOSA**

Il tempo-scuola prevede 27 ore distribuite su cinque giorni, con 1 rientro pomeridiano più mensa. In quasi tutte le aule sono presenti LIM (PC o tablet) .

Nel Plesso di Marina di Camerota è presente un laboratorio multimediale. Nel Plesso di Licusati c'è un laboratorio multimediale e un laboratorio musicale.

Nel Plesso di Lentiscosa c'è la Palestra. Queste le discipline con le rispettive quote orarie settimanali:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le sedi sono organizzate su due tempi-scuola, a scelta maggioritaria di 30 senza mensa e 36 ore con mensa

CAMEROTA-LICUSATI – MARINA- LENTISCOLA

Il tempo-scuola è di 30 ore distribuite su cinque giorni, con orario dalle ore 8.15 alle ore 14.15; per la sezione di LICUSATI è previsto l'insegnamento dello **strumento musicale**.



Gli strumenti in organico sono quattro :

**Clarinetto, Flauto, Oboe e Percussioni.**

**Non è possibile scegliere altri strumenti.**

Occorre ricordare che **la frequenza è completamente gratuita** e che lo strumento musicale è una disciplina curricolare a tutti gli effetti come tutte le altre.

Esso si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli, ma preparare anche i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni ,superando inibizioni e timidezze, per meglio organizzare e condurre, in maniera armoniosa, qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

Queste le discipline con le rispettive quote orarie settimanali:

DISCIPLINA	ORESETTIMANALI
ITALIANO(6) STORIA E GEOGRAFIA (3)	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2^LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

## LENTISCOVA (III E)

Il tempo-scuola è di 36 ore distribuite su cinque giorni, con due rientri pomeridiani più 2 ore di mensa con la vigilanza degli alunni. Queste le discipline con le rispettive quote orarie settimanali

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9
Approfondimento Italiano	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
2^LINGUA COMUNITARIA- FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
MENSA ed. Alimentazione	2
Laboratorio pomeridiano Italiano-Matematica	4
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>



## **I NOSTRI UFFICI – Il personale**

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella sede della Scuola Primaria di Camerota.

Il Dirigente Scolastico **Dott.ssa Gina Amoriello** ha assunto la gestione della scuola il 1° settembre 2015.

Riceve su appuntamento, il lunedì ed il venerdì dalle 11.00 alle 12.00.

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dal martedì al venerdì dalle 15.15 alle 16.15.

### **DSGA - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

**Sig.ra Gnarra Sabatina**

**DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA: 10**

**DOCENTI SCUOLA PRIMARIA: 40**

**DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 38**

### **Assistenti amministrativi**

Sig. Rubano Arturo

Sig.ra Farnetano Teresa

Sig.ra Bagnato Gloria

**COLLABORATORI SCOLASTICI: 14**

## **PARTE SECONDA**

### **VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **Vision e mission**

Con i termini vision e mission si intendono:

- a. l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- b. Il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale.

Coerentemente con tale principio ispiratore, il **Piano dell'Offerta Formativa** del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del **successo formativo** di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Si propone di ridisegnare percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese degli utenti e di attuare misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, che permettano a ciascuno di mettere a frutto le proprie potenzialità, in un ambiente organizzativo che favorisca il benessere di tutti e di ciascuno.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli alunni disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l'integrazione nella nuova realtà) e a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto. L'Istituto Comprensivo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica per realizzare una scuola aperta, laboratorio

permanente di ricerca-azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'IC intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue una scuola di qualità, che favorisce l'apprendimento in un clima di collaborazione, mira a stimolare la motivazione a far emergere le potenzialità, a valorizzare capacità, interessi, impegno di ciascuno e a sviluppare competenze adeguatamente strutturate.

## **IL RAV – Rapporto di Autovalutazione**

Il **RAV** è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15, pubblicato in "Scuola in chiaro" e sul sito delle scuole. Il RAV dell'IC Camerota si legge all'indirizzo: [www.scuolacamerota.gov.it](http://www.scuolacamerota.gov.it).

### **Motivazione della scelta delle priorità**

Dall'analisi del contesto e dei processi educativi e didattici in atto nell'Istituto Comprensivo Camerota sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Relativamente agli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, con livelli eterogenei nelle prestazioni. Quindi si ritiene importante intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano e matematica.

Si è poi ritenuta prioritaria un'azione volta al miglioramento delle competenze in L2 e delle competenze sociali degli allievi.

La scuola si attiva nell'applicazione, nella promozione di attività e progetti di educazione alla legalità e alla tutela ambientale.

Inoltre, i livelli di progettazione non risultano ben coordinati in una cornice complessivamente organica, all'interno di un macro progetto di ampio respiro e che abbracci tutti gli ordini di scuola.

Si ritiene, quindi, prioritario focalizzare il Piano di Miglioramento sulle competenze sociali, nell'ottica di elaborare e gestire un curriculum per competenze con l'utilizzo di un format condiviso. In base alle criticità riscontrate, si sono individuate le seguenti priorità, associate ai relativi traguardi da conseguire nel medio periodo, priorità che hanno impatto sia sul piano curricolare che su quello organizzativo, nella progettazione di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>RISULTATI nelle prove standardizzate</b>	
<b>Miglioramento delle prestazioni nelle prove Standardizzate</b>	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile
<b>COMPETENZE CHIAVE E DICITTADINANZA</b>	
<b>Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo</b>	Definizione di un curriculum verticale di cittadinanza, prevedendo almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC

### Obiettivi di processo

Individuate le priorità, con i conseguenti traguardi, il gruppo di lavoro ha focalizzato l'attenzione sull'individuazione degli **obiettivi di processo**.

Allo scopo di migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate, occorre rafforzare le competenze linguistiche e matematiche degli alunni, con un'efficace azione didattica: i gruppi di lavoro dei docenti avranno il compito di individuare, condividere e utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi, in particolare per l'area linguistica e matematica, elaborare una progettazione comune, monitorare gli interventi di recupero e potenziamento, implementare le buone pratiche, nell'ampia cornice del curriculum verticale.

Inoltre, si ritiene che, a partire dall'esistente, si possano rendere più concrete le azioni didattiche grazie all'individuazione di compiti ben precisi da affidare ad un gruppo di docenti, che operi sinergicamente all'interno dei plessi, per la stesura di un progetto, unitario e trasversale, reso noto alle famiglie, volto all'implementazione di un curriculum verticale inerente le competenze di cittadinanza.

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	
<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>A. Elaborare e gestire un curriculum per competenze con l'utilizzo di un format condiviso.</li> <li>B. Costituire dipartimenti per aree disciplinari.</li> <li>C. Progettare per classi parallele puntando sull'interdisciplinarietà.</li> <li>D. Elaborare ed utilizzare rubriche di valutazione condivise.</li> </ul>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>A. Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.</li> </ul>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>A. Promuovere diversificate azioni di supporto per gli alunni BES attraverso la realizzazione di PDP per documentare alle famiglie le strategie attuate</li> <li>B. Strutturare nel curriculum percorsi didattici- educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula</li> <li>C. Adottare nell'ambito del PAI una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative nell'ambito dell'inclusione</li> <li>D. Esplicitare nel POF un impegno programmatico per l'inclusione relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare.</li> </ul>

<b>CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO</b>	
	A. Monitoraggio degli interventi educativi dei docenti, degli apprendimenti dei discenti e dei servizi erogati, anche attraverso rilevazioni mirate.
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	
	A. Prevedere una flessibilità orario con l'utilizzo dell'organico funzionale (DDL107/2015). B. Potenziare il tempo scuola con l'utilizzo dell'organico funzionale (DDL107/2015).
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	
	A. Promuovere per tutti gli insegnanti iniziative di formazione e aggiornamento, finalizzate ad innalzare le competenze didattiche e tecniche. B. Prevedere per tutti i docenti un potenziamento delle capacità di utilizzare rubriche condivise di valutazione per competenze.
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	
	A. Promuovere sinergie progettuali con il territorio tese a sostenere azioni condivise. B. Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti: enti locali, famiglie, associazioni, parrocchie, ecc. C. Promuovere azioni strategiche in rete con il territorio.

Da questo processo di autovalutazione, scaturisce il Piano di Miglioramento (PDM), le cui linee essenziali sono illustrate nell'allegato N.1.

## **PARTE TERZA**

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

#### ***QUADRO DI RIFERIMENTO PARTECIPATO E CONDIVISO PER LA FORMAZIONE ED EDUCAZIONE DELL'ALUNNO***

Il nostro Istituto opera per condurre l'alunno alla costruzione della propria identità personale e delle basi culturali e procedurali per l'apprendimento.

Il fine è quello di favorire il pieno sviluppo della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, con l'obiettivo di un inserimento attivo nella società moderna con un bagaglio di strumenti idonei ad affrontare i continui cambiamenti a cui l'attuale società multietnica e culturale è soggetta.

La valorizzazione delle diversità individuali, la costruzione di un habitus alla formazione continua, alla cittadinanza attiva, alla collaborazione partecipata, al rispetto delle diversità nei suoi molteplici aspetti è lo scopo a cui tendono le diverse professionalità presenti nel nostro Istituto confidando nella condivisione e collaborazione delle famiglie.



**PROFILO DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

L'ALUNNO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE :	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ E' consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;</li> <li>☞ È in grado di comprendere se stesso e gli altri riconoscendo ed apprezzando le diverse identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;</li> <li>☞ Sa interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;</li> <li>☞ Sa orientare consapevolmente le proprie scelte;</li> <li>☞ Rispetta le regole condivise;</li> <li>☞ Collabora per la costruzione del bene comune apportando le proprie personali opinioni e sensibilità;</li> <li>☞ Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</li> </ul>

HA ACQUISITO LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEFINITE IN AMBITO EUROPEO (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006*) CHE GLI CONSENTONO DI:

Competenze chiave	
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☉ Comprendere enunciati e testi di una certa complessità in lingua italiana, esprimere compiutamente le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</li> </ul>
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☉ Esprimersi a livello elementare in lingua inglese con persone di diversa nazionalità ed affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua comunitaria.</li> <li>☉ Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> </ul>

<p><b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b></p>	<p>⊙ Analizzare dati e fatti della realtà, verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche mediante le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, possedere un pensiero razionale per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che si prestano a spiegazioni diverse.</p>
<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>⊙ Usare con consapevolezza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con una buona competenza digitale, per ricercare ed analizzare dati ed informazioni riuscendo a distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di ulteriore approfondimento e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>
<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	<p>⊙ Ricercare velocemente nuove informazioni per impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo partendo dal suo patrimonio di conoscenze e nozioni di base.</p> <p>⊙ Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>
<p><b>Competenze Sociali e civiche</b></p>	<p>⊙ Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile, prestare attenzione ed offrire la propria partecipazione alle funzioni pubbliche nelle molteplici forme in cui questo può avvenire.</p> <p>⊙ Assumersi responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornirlo quando gli viene richiesto.</p>
<p><b>Spirito d'iniziativa ed imprenditoriale</b></p>	<p>⊙ Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa traducendo in azione le idee.</p>
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	<p>⊙ Esprimere le proprie potenzialità e talento nei campi che gli sono congeniali evidenziando disponibilità all'autoanalisi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

La presenza dei vari ordini di scuola nel nostro Istituto favorisce la declinazione di obiettivi formativi e di competenze intermedie condivise perseguite dal personale della scuola per un progressivo ed armonico sviluppo dell'alunno nel corso del primo ciclo d'istruzione.

### OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini creando occasioni di apprendimento in ambiti che sono indicati come **Campi di esperienza**. In tali ambiti vengono stimolati ed accompagnati apprendimenti volti a promuovere la competenza, che a questa età viene intesa in modo globale ed unitario.

### OBIETTIVI FORMATIVI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	COMPETENZA
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Definizione ed articolazione dell'identità dell'alunno come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo.</li> <li>◆ Superamento progressivo dell'egocentrismo per cogliere altri punti di vista.</li> <li>◆ Fornire un modello di ascolto e rispetto per porre i presupposti della convivenza democratica</li> <li>◆ Affrontare i temi dei diritti e doveri, della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ È cordiale ed estroverso, ha fiducia nelle proprie capacità.</li> <li>✓ Ha sviluppato il senso dell'identità personale.</li> <li>✓ Percepisce i propri sentimenti ed esigenze, riuscendo ad esprimerli.</li> <li>✓ Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla ed ascolta.</li> <li>✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male.</li> <li>✓ Riconosce di avere una storia personale e familiare.</li> <li>✓ Conosce le tradizioni della famiglia, della società e li pone a confronto con altre.</li> <li>✓ Ha una prima consapevolezza dei diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni tra presente passato e futuro.</li> <li>✓ Si orienta con autonomia negli ambienti che gli sono familiari modulando il suo comportamento in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> <li>✓ Riconosce i segni più importanti della sua cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li> <li>✓ Sa condividere e collaborare con i compagni esprime le proprie ragioni con argomentazioni.</li> <li>✓ Porta a termine con impegno le attività iniziate.</li> <li>✓ Interagisce con le persone adulte.</li> </ul>
<p><b>Il corpo e il movimento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui</li> <li>◆ Rispettare ed aver cura del proprio corpo</li> <li>◆ Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo, affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti.</li> <li>◆ orientarsi nello spazio, muoversi e comunicare con immaginazione e creatività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconosce su di sé e su immagini le diverse parti del corpo e le sa rappresentare.</li> <li>✓ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</li> <li>✓ Ha una condotta autonoma nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>✓ Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, ha cura di sé.</li> <li>✓ Ha acquisito schemi posturali e motori che applica in giochi di gruppo ed individuali, con e senza piccoli attrezzi, sperimenta nuovi schemi motori.</li> <li>✓ Ha un buon controllo del gesto motorio, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi motori, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> </ul>
<p><b>Immagini, suoni, colori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Stimolare la creatività attraverso esperienze artistiche.</li> <li>◆ Sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, della realtà e degli altri mediante l'esplorazione dei diversi linguaggi a disposizione (vocali,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comunica esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività</li> </ul>

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

	<p>gestuali, sonori, musicali, grafico-pittorici ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le capacità percettive.</li> <li>• Avvicinare alla cultura ed al patrimonio artistico il bambino</li> <li>• Accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità espressive e simbolico - rappresentative.</li> <li>• Familiarizzare e favorire un contatto attivo con la multimedialità.</li> <li>• Ricercare nei media le possibilità espressive e creative.</li> </ul>	<p>manipolative.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;</li> <li>✓ Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li> <li>✓ Segue con piacere spettacoli di tipo teatrale, musicale, animazione.</li> <li>✓ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e delle opere d'arte.</li> <li>✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.</li> <li>✓ Combina e sperimenta elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>✓ Esplora i primi alfabeti musicali.</li> </ul>
<p><b>I discorsi e le parole</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Promuovere la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.</li> <li>♦ Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, descrittive, narrative.</li> <li>♦ Favorire l'estensione del lessico, la corretta pronuncia di suoni, parole, frasi.</li> <li>♦ Educare alla pratica delle diverse forme di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, spiegare, dialogare).</li> <li>♦ Avviare allo sviluppo del pensiero logico.</li> <li>♦ Motivare un rapporto positivo alla lettura e alla scrittura mediante l'incontro e la lettura di libri illustrati.</li> <li>♦ Familiarizzare con una seconda lingua prendendo consapevolezza di suoni, tonalità e significati diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esprime in maniera comprensibile in italiano emozioni, sentimenti, argomentazioni in differenti situazioni comunicative.</li> <li>✓ Comprende parole e discorsi;</li> <li>✓ Fa ipotesi sui significati, amplia e precisa il proprio lessico.</li> <li>✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.</li> <li>✓ Cerca somiglianze ed analogie tra suoni e significati.</li> <li>✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie.</li> <li>✓ Sa chiedere ed offrire spiegazioni.</li> <li>✓ Ragiona sulla lingua, percepisce lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.</li> <li>✓ Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</li> <li>✓ Inizia ad interagire con le tecnologie digitali ed i nuovi media.</li> </ul>
<p><b>La conoscenza del mondo</b> <i>Oggetti, fenomeni, viventi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Interagire, riflettere e proporre soluzioni sulle esperienze vissute.</li> <li>♦ Collocare in successione temporale le osservazioni degli eventi naturali, delle esperienze personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Possiede i principali concetti topologici e temporali.</li> <li>✓ Distingue le cose piccole, medie, grandi, esegue misurazioni con strumenti alla sua portata.</li> </ul>

<p><b>Numero e spazio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare ad un percorso di conoscenza strutturato per esplorare le potenzialità del linguaggio e l'uso di simboli per rappresentare significati.</li> <li>• Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.</li> <li>• Differenziare viventi e non viventi attraverso l'osservazione dei cambiamenti nel tempo.</li> <li>• Ragionare sulle quantità e numerosità.</li> <li>• Assimilare primi concetti geometrici (direzione, angolo).</li> <li>• Descrivere oggetti tridimensionali riconoscendo forme geometriche.</li> <li>• Avviare primi processi di astrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconosce ed osserva i cambiamenti degli organismi viventi.</li> <li>✓ Ha familiarità con le strategie del contare, dell'operare con i numeri e le quantità.</li> <li>✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio con termini quali avanti-dietro-sopra-sotto, segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.</li> </ul>
-------------------------------	---	---

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Partendo dal presupposto che fine ultimo dell'educazione e dell'insegnamento sia fornire a tutti la possibilità e i mezzi per realizzare al massimo le proprie potenzialità, in rapporto con la realtà e con gli altri, riteniamo che la scuola debba essere luogo di esperienza, cammino creativo del bambino e del gruppo di fronte a svariate situazioni e non puro apprendimento di tecniche strumentali.

La Scuola Primaria accompagna gli alunni all'elaborazione del senso della propria esperienza, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e offre agli allievi l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. È scuola formativa attraverso gli alfabeti delle discipline, permette l'esercizio di diversi stili cognitivi ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nella Scuola secondaria di 1° grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Una più approfondita padronanza delle discipline ed un'articolata organizzazione delle conoscenze favoriranno nell'alunno l'acquisizione di un sapere sempre più integrato e padroneggiato favorendo un approccio consapevole e critico con la società.

**OBIETTIVI FORMATIVI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

<b>AMBITO</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>Identità e autonomia</b>	Favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e la presa di coscienza dell'identità personale e culturale attraverso lo sviluppo di competenze relative alla conoscenza del sé e delle realtà presente, alla capacità di decentrare il proprio punto di vista e di comprendere l'altro vicino o lontano nello spazio e/o nel tempo.
<b>Linguaggi, comunicazione, informazione</b>	Promuovere lo sviluppo della capacità di esprimere la propria personalità e il proprio pensiero, di comunicare e di comprendere gli altri attraverso i testi e i prodotti destinati all'espressione personale, alla comunicazione e all'organizzazione delle informazioni e delle conoscenze elaborate utilizzando lingue e linguaggi differenti.
<b>Corpo, movimento, salute</b>	Favorire lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze che possano mettere in grado gli allievi di accettare il proprio corpo, di esprimersi mediante il movimento, la corporeità, l'attività ludica e sportiva, di raggiungere e mantenere stati di salute fisica e psicofisica e di benessere.
<b>Conoscenza scientifico-ambientale</b>	Far acquisire competenze necessarie per sviluppare la capacità di dare senso all'esperienza e di interpretare la complessità della realtà naturale e dei rapporti tra uomo e ambiente, di riflettere sulle modalità con cui si costruisce il sapere mediante l'apporto delle conoscenze e delle abilità relative alle discipline e delle altre forme di sapere che fanno parte del patrimonio della nostra cultura.
<b>Calcolo e linguaggio formale</b>	Sviluppare le competenze necessarie per padroneggiare gli strumenti logico-formali necessari per costruire rappresentazioni specifiche di fenomeni naturali e sociali. Favorire lo sviluppo di forme di ragionamento di carattere sia induttivo che deduttivo utili per la soluzione di problemi. Potenziare la capacità di calcolo.
<b>Mondo sociale, culturale, economico contemporaneo</b>	Far acquisire le competenze necessarie per costruire un rapporto positivo con il mondo sociale, culturale, economico contemporaneo basato sulla capacità di dare significato all'esperienza, di comprendere i legami con il passato, di sviluppare capacità analitiche e critiche mediante l'utilizzazione di modelli di conoscenza condivisi che favoriscano un atteggiamento positivo nei confronti della realtà contemporanea e la capacità di progettare il proprio futuro.
<b>Conoscenza storica</b>	Favorire lo sviluppo della capacità di instaurare il rapporto con il passato basato sul recupero della memoria e di altre forme di conoscenza non strutturate, sulla loro rielaborazione resa possibile dall'acquisizione dagli strumenti culturali messi a disposizione dalle diverse forme del sapere storiografico.
<b>Cittadinanza attiva, socializzazione e negoziazione</b>	Aiutare, partendo dalla capacità di conoscere sé e di comprendere l'altro, la maturazione della consapevolezza dell'importanza delle regole sociali e della negoziazione per affrontare il problema della collaborazione e della cooperazione quali strumenti indispensabili per costruire la conoscenza e per convivere in una società complessa i cui elementi fondamentali sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

<b>Immaginazione</b>	Favorire la consapevolezza dell'importanza dell'immaginazione nello sviluppo della conoscenza, della produzione artistica e dello sviluppo tecnologico, e creare le condizioni per un'autonoma e personale capacità di espressione creativa utilizzando diversi linguaggi e forme di espressione.
<b>Metacognizione e metodo di studio</b>	Rafforzare le competenze utili per riconoscere e controllare autonomamente procedure, strategie, modalità di apprendimento, di ricerca di studio personale, di lavoro in gruppi organizzati e spontanei finalizzati a collaborare cooperare, al fine di acquisire una maggiore autonomia culturale e la consapevolezza delle modalità di costruzione del sapere
<b>Interdisciplinarietà</b>	Favorire l'uso delle discipline come opportunità per costruire strumenti culturali in grado di risolvere problemi in un'ottica di relazioni di scambio tra le varie aree del sapere e di complementarità tra le diverse forme di conoscenza
<b>Orientamento</b>	Potenziare capacità di utilizzare competenze e strumenti utili per conoscere se stessi, le proprie attitudini, i propri interessi e la realtà circostante al fine di ***operare scelte consapevoli per progettare il proprio futuro



**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DI DIVERSI SEGMENTI DEL PERCORSO SCOLASTICO**

		Al termine della SCUOLA DELL'INFANZIA	Al termine della terza classe SCUOLA PRIMARIA	Al termine della SCUOLA PRIMARIA	Al termine del terzo anno della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Costruzione del sé	IMPARARE/IMPARARE	Sa riconoscere elementi comuni in immagini e racconti di esperienze proprie e/o altrui. È in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove	Sa avviare ed organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro. Comprende la relazione causa effetto.	Sa avviare ed organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Sa organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	PROGETTARE	È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico.	Sa realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Sa elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Sa elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Relazioni con gli altri</p>	<p style="text-align: center;">COMUNICARE</p>	<p><b>Sa comunicare</b> ordinatamente un'esperienza (utilizzando codici diversi, verbale, mimico-gestuale, iconografico).  <b>Sa descrivere</b> luoghi noti.  <b>Sa ascoltare</b> brevi narrazioni e rappresentare fatti, personaggi e luoghi narrati.</p>	<p><b>Comprende semplici messaggi</b> utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici.  <b>Esprime</b> eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p><b>Comprende semplici messaggi</b> di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) anche mediante supporti cartacei e informatici.  <b>Esprime</b> eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p><b>Comprende messaggi</b> di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).  <b>Esprime</b> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>

	<p>COLLABORAREE PARTECIPARE</p>	<p><b>È in grado di accettare</b> e di <b>eseguire</b> proposte e idee diverse dalle proprie.  <b>È in grado di partecipare</b> attivamente all'interno di un gruppo per il raggiungimento di una meta comune rispettando il proprio turno.  <b>È in grado di ascoltare e comprendere</b> i compagni durante le attività didattiche.          È in grado di rispettare in modo consapevole, le decisioni prese assieme agli altri compagni e all'insegnante.</p>	<p><b>Interagisce nel gruppo,</b> accettandone le regole, partecipando alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei compiti assegnati a lui ed ai compagni. Gioca con tutti i compagni, è sensibile nei confronti dei compagni meno integrati e/o in difficoltà</p>	<p><b>Interagisce nel gruppo,</b> accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel <b>rispetto</b> dei diritti fondamentali di tutti.          Ascolta ed interiorizza opinioni diverse dalle sue, sa rivedere le proprie opinioni.          Vive il confronto / relazione con l'altro come possibilità di arricchimento.</p>	<p><b>Interagisce nel gruppo,</b> comprendendo i diversi punti di vista, <b>gestendo la conflittualità,</b> contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel <b>rispetto</b> dei diritti fondamentali degli altri.          Utilizza il confronto / relazione con l'altro come opportunità di arricchimento personale</p>
<p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p>	<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>È in grado di compiere <b>scelte autonome</b> relative a semplici situazioni problematiche  <b>È in grado di discutere</b> con i compagni per la risoluzione dei problemi</p>	<p><b>Affronta semplici situazioni problematiche</b> raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p><b>Affronta semplici situazioni problematiche</b> cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p><b>Affronta situazioni problematiche</b> formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>

	<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI/RELAZIONI</b>	<p><b>Sa osservare/descrivere</b> un luogo rispettando consegne; sa discriminare, su richiesta, tra i diversi aspetti della propria esperienza; <b>sa riconoscere elementi</b> comuni in immagini e racconti di esperienze proprie e/o altrui; sa connettere un elenco di informazioni per immagini secondo una variabile comune; <b>sa costruire una semplice linea del tempo</b>, relativa a fatti della propria esperienza e ad un passato</p>	<p><b>Rappresenta fenomeni ed eventi</b> disciplinari individuati, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p><b>Individua e rappresenta fenomeni ed eventi</b> disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p><b>Individua e rappresenta, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</b>, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
	<b>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>	<p><b>Sa leggere e confrontare</b> immagini e racconti attraverso indicatori temporali e spaziali</p>	<p><b>È disponibile a recepire informazioni</b> utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p><b>È disponibile a ricercare informazioni</b> utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p><b>Ha acquisito la capacità di analizzare</b> l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

## **VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Le tematiche legate alla promozione e integrazione delle diversità presenti nelle sezioni e nelle classi rappresentano uno dei cardini principali dell'Istituto e orientano gli interventi educativi. In un contesto inclusivo si inserisce il lavoro condotto con gli alunni con disabilità e con difficoltà di vario genere. Tra le finalità principali si evidenzia l'intento di prevenire situazioni di disagio e di intervenire per fronteggiare difficoltà relazionali, comunicative, sociali nell'ottica dello "star bene a scuola".

Il lavoro con gli alunni con disabilità è coordinato e garantito dal gruppo di docenti di sostegno che, organizzati nell'ambito del GLHI, operano per intervenire in modo adeguato sulle diverse situazioni.

Per ogni alunno viene stilato un Piano di Lavoro (PEI) secondo l'I.C. F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute). Il gruppo di insegnanti si incontra periodicamente durante l'anno scolastico per momenti di confronto e di programmazione.

I docenti, nelle attività con gli alunni con disabilità, tendono a privilegiare il lavoro svolto in classe e ricercano raccordi fra le programmazioni individualizzate e quelle di classe. Si lavora utilizzando tutte le risorse a disposizione, per una socializzazione attiva e partecipata. La presenza di alunni con BES offre l'occasione di confronto e di riflessione sulla complessa questione del miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento in un'ottica di inclusione.

L'attenzione alle famiglie è garantita attraverso la disponibilità a confronti e colloqui, con la condivisione del piano di lavoro.

Per gli interventi con gli alunni con disabilità la scuola collabora attivamente con l'ASL e con le figure professionali del Piano di zona - Sapri.

Il Gruppo GLHI, per le professionalità che racchiude è a disposizione dell'Istituto per individuare linee operative per alunni con difficoltà. A disposizione dei docenti di sostegno esistono sussidi e materiali collocati nei plessi.

## **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) secondo la vigente normativa elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Sono stati elaborati i modelli di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con BES e il Modulo di segnalazione di difficoltà scolastiche inquadrabili nei Bisogni Educativi Speciali, contenente richiesta di collaborazione alla famiglia.

I modelli vengono utilizzati da tutti gli insegnanti dell'Istituto in quanto strumenti condivisi.

Al termine dell'anno scolastico il GLI valuta procedure e modulistica, apportando eventuali integrazioni, sempre alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente.

### **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

I docenti che affrontano quotidianamente le problematiche connesse alla presenza nelle classi, spesso multipla, di alunni con Certificazione di BES/DSA, ma anche in attesa di certificazione, e si avvalgono del supporto e del Coordinamento offerto dai referenti dell'Istituto (FFSS).

I referenti supportano i docenti nella redazione dei PDP (Piani Didattici Personalizzati), nella gestione delle misure dispensative e compensative, nell'utilizzo di software, nei rapporti con le famiglie e nella compilazione della scheda di osservazione a cura della Scuola in presenza di sospetti DSA.

Curano inoltre l'aggiornamento del corpo docente in presenza di novità e/o modifiche di carattere normativo; mantengono i rapporti con i genitori, e associazioni operanti sul territorio; frequentano specifiche iniziative di aggiornamento.

I docenti di sostegno e di classe partecipano, in accordo con la famiglia, a incontri con gli Specialisti Sanitari e con altre figure professionali che hanno in carico gli alunni.

## **INTEGRAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA L2 PER ALUNNI STRANIERI**

Il lavoro con gli alunni stranieri è una pratica di quotidianità che sceglie l'inclusione come metodologia didattica, per promuovere tutte le diversità presenti nella scuola e rappresenta un valore indiscusso dell'Istituto.

È presente un Protocollo di Accoglienza, che regola l'inserimento degli alunni nelle classi e gli interventi messi in atto per favorire l'apprendimento della lingua italiana e ridurre le cause di insuccessi scolastici.

L'Istituto risulta attivo e sensibile alle problematiche degli alunni stranieri ed individua una apposita Funzione Strumentale (Area 2) per questo settore, figura che collabora con Enti, associazioni e privato Sociale del Territorio, segue e predispone progetti per partecipare a bandi e a richieste di finanziamenti.

Opera in collaborazione con le insegnanti di classe per la stesura di PDP per alunni stranieri neo arrivati. Inoltre sostiene il lavoro didattico svolto nelle classi ed interviene direttamente su gruppi di alunni stranieri neo arrivati, alunni stranieri nati in Italia con scarsa conoscenza della lingua italiana, alunni stranieri non alfabetizzati, alunni stranieri con difficoltà di apprendimento, certificazione di disabilità o in fase di accertamento diagnostico.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della interpersonalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti.

Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie, poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i traguardi dell'attività didattica ed educativa.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni, partendo dalla premessa indiscutibile che "ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva".

La valutazione infatti serve:

- Allo studente, per conoscere la sua posizione in ordine alle mete formative da raggiungere e garantire abilità, conoscenze, competenze per orientarlo opportunamente nel suo percorso di formazione e di crescita.
- Alla scuola, per adeguare scelte programmatiche e metodi di insegnamento, che rispondano meglio ai requisiti individuali ed ai diversi percorsi da attuare.

La valutazione degli alunni avverrà secondo i seguenti criteri fissati dagli Organi Collegiali. Nella Scuola dell'infanzia la valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze; nella Scuola primaria e secondaria i criteri saranno riferiti a: rendimento scolastico e comportamento.



## **RENDIMENTO SCOLASTICO: CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Progressi rispetto alla situazione di partenza.
2. Partecipazione all'attività didattica (attenzione, interventi pertinenti, interesse).
3. Impegno e responsabilità in classe e a casa (cura dell'occorrente, adempimento degli impegni, esecuzione compiti scritti ed orali).
4. Metodo di studio.

## **COMPORAMENTO SCOLASTICO: CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Puntualità (rispetto degli orari ) e assiduità nella frequenza.
2. Rispetto del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità.
3. Rispetto dei docenti e del personale scolastico.
4. Rispetto dei coetanei e degli adulti.

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

- ◆ Equità.
- ◆ Omogeneità: adozione da parte di tutti i consigli di classe dei criteri deliberati dal Collegio docenti.
- ◆ Trasparenza: comunicazione alle famiglie dei criteri e delle modalità di valutazione del rendimento e del comportamento adottati.

## **ARTICOLAZIONE DELLE VERIFICHE**

Le verifiche si realizzeranno mediante prove, che possono essere in riferimento al tempo:

- ◆ Di ingresso;
- ◆ In itinere;
- ◆ finali (intermedie o in uscita).

in riferimento alla struttura:

- A) strutturate (risoluzione di problemi con metodi matematici; risposte a questionari);
- B) non strutturate (interrogazioni e compiti in classe, di tipo tradizionale e non).

## STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- ⇒ Documenti continuità;
- ⇒ Test di ingresso;
- ⇒ Registro personale dell'insegnante;
- ⇒ Registro delle riunioni dell'equipe pedagogica.

In sede di valutazione finale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe, legati alle indicazioni emerse dalle riunioni dei docenti della stessa materia, in modo da rendere la valutazione più omogenea possibile in tutta la scuola.

Inoltre la valutazione del comportamento degli alunni (DPR 122/2009 art.2 c 8 a),b)) sarà espressa collegialmente attraverso un giudizio nella Scuola Primaria e voto numerico in decimi, nella secondaria di primo grado; si sottolinea che solo una votazione del comportamento non inferiore alla sufficienza e ai sei decimi consentirà l'accesso alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. È prevista la promozione con delle insufficienze, debito formativo, che saranno segnalate per iscritto alle famiglie interessate che si impegneranno a far seguire ai figli dei corsi di recupero del debito, organizzati eventualmente anche dalla scuola.

Al termine del triennio della scuola secondaria, per ogni allievo, il Consiglio di classe formulerà un consiglio orientativo.

È stato elaborato un sistema di valutazione con criteri di orientamento formulati per discipline e classi e griglie per la valutazione della situazione di partenza e bimestrale. Nella scuola secondaria di primo grado le assenze complessive maturate da un alunno, allorquando superino i 2/3 dell'orario complessivo dell'intero anno scolastico, determinano la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la "Certificazione delle

competenze”.

Per il passaggio alla scuola superiore di secondo grado essa costituisce certificato di ammissione.

Le competenze saranno certificate mediante un attestato che descrive ed esprime la padronanza delle abilità progressivamente acquisite sostenendo e orientando gli studenti.

Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione, i colloqui interquadrimestrali, la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e a fine dell'anno scolastico, in cui la stessa assume anche carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo.

Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

La continuità tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto è oggetto di lavoro delle FFSS, coordinate dal Dirigente Scolastico e si realizza tramite i progetti ponte, di prossimità e di collaborazione fra docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

**Valutazione Religione Cattolica - Primo Ciclo d'istruzione.**

Facendo riferimento all'art. 309 D. Lgs 297/1994 e all'art.2, co. 4 del DPR 122/2009 i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico.

**Attività alternative alla Religione Cattolica**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola prevede percorsi di consolidamento e/o potenziamento delle attività di base (ambito linguistico e ambito matematico).

Conoscenze	Competenze	Valutazione
Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali.	Consolidate. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le proprie competenze.	Ottimo
Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con sicurezza le competenze.	Distinto
Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Pertinenti. Lo studente dimostra di saper applicare le sue competenze.	Buono
Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Essenziali. Lo studente di possedere solo le competenze fondamentali.	Sufficiente
Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo corretto.	Incerte. Lo studente dimostra di non possedere alcuna competenza.	Non sufficiente

## Definizione dei criteri comuni per la determinazione dei livelli raggiunti

### SCUOLA PRIMARIA (prove scritte di ingresso)

PERCENTUALE RISPOSTE	DESCRITTORI	VOTO
100%	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi con un alto livello di padronanza.	10
Da 91% a 99%	Lo studente ha raggiunto con padronanza tutti gli obiettivi prefissati operando efficaci collegamenti.	9
Da 81% a 90%	Lo studente ha raggiunto con sicurezza tutti gli obiettivi.	8
Da 71% a 80%	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi prefissati.	7
Da 61% a 70%	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi in grado minimo.	6
Da 51% a 60%	Lo studente possiede una preparazione lacunosa.	5

### SCUOLA PRIMARIA: GIUDIZIO COMPORTAMENTO

**Ottimo:** Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di Costante responsabilità.

**Distinto:** Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.

**Buono:** Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.

**Sufficiente:** Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

**Insufficiente:** Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica.

## Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di competenze

### PRIME E SECONDE CLASSI

VOTO	COMPETENZE
<b>10</b>	Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di Comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.
<b>9</b>	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di Analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
<b>8</b>	Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di Analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni sempre più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
<b>7</b>	Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di Semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
<b>6</b>	Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi Elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.

**TERZE, QUARTE E QUINTE CLASSI**

<b>VOTO</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>10</b>	Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e bene articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale, creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
<b>9</b>	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
<b>8</b>	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di Comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
<b>7</b>	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura E scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
<b>6</b>	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
<b>5</b>	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.
<b>4</b>	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale.

**Per il giudizio di insufficiente le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo impegno.**

## Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di competenze SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	COMPETENZE
10	<p><b>Italiano:</b> conoscenze complete, organiche e approfondite, ottime capacità di comprensione e di analisi, esposizione fluida, ricca e bene articolata con apporti critici, originali e creativi; sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo approfondito. Autonomo e corretto nell'esecuzione. Elabora strategie risolutive in situazioni nuove e complesse. <b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze approfondite e strutturate, ottima capacità di comprensione e di analisi, esposizione chiara con uso della terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende le informazioni più complesse, produce in modo sicuro utilizzando correttamente funzioni, strutture linguistiche. Conosce ed espone con precisione gli aspetti della civiltà e della cultura presentati.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze musicali approfondite; esprime i concetti e le loro relazioni ai vari livelli di complessità, evidenziando sicurezza nella rielaborazione e nell'utilizzazione di strutture tecniche musicali.</p> <p><b>Arte:</b> osserva in modo analitico messaggi ed elementi della realtà e comprende i significati di immagini e di prodotti multimediali; conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive e realizza in modo personale e creativo un elaborato; si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro.</p> <p><b>Tecnologia:</b> conoscenze complete ed approfondite. Realizza in maniera approfondita e precisa la progettazione e il disegno. Ottima padronanza nell'uso del linguaggio specifico usato in maniera ricca ed approfondita</p> <p><b>Educazione fisica:</b> combina e differenzia i movimenti con ottima disinvoltura ed efficacia; affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo; vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto.</p>
9	<p><b>Italiano:</b> conoscenze ampie, complete ed approfondite con capacità di comprensione ed analisi, esposizione chiara, precisa, ben articolata con uso di terminologia corretta e varia; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo corretto ed autonomo. Elabora strategie risolutive in situazioni note.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze ampie ed approfondite, esposizione coerente ed originale con uso corretto ed appropriato della terminologia specifica.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende tutte le informazioni. Produce in modo fluente messaggi corretti con lessico appropriato. Utilizza con precisione strutture e funzioni.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze musicali complete e dettagliate; ha compreso i concetti e le tecniche musicali e le esprime con sicurezza.</p> <p><b>Arte:</b> osserva in modo dettagliato messaggi ed elementi della realtà e conosce le principali regole dei linguaggi visivi; conosce ed applica con sicurezza tutte le Tecniche espressive e ha sviluppato un'adeguata metodologia operativa.</p> <p><b>Tecnologia:</b> conoscenze complete; dall'osservazione l'alunno sa individuare tutte le parti di un oggetto; realizza in maniera precisa la progettazione e il disegno. Padronanza nell'uso del linguaggio specifico.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> realizza e utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo; affronta in condizioni fisiche più che buone ogni impegno motorio/sportivo; è pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo.</p>



<p>8</p>	<p><b>Italiano:</b> conoscenze sicure, complete ed integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione ed analisi, esposizione chiara ed articolata con uso di terminologia corretta, buona padronanza delle strutture morfosintattiche.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo completo e corretto. Rielabora strategie risolutive autonomamente.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze sicure e complete, buona capacità di comprensione e di analisi, esposizione chiara con uso della terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende in modo completo le informazioni richieste. Utilizza correttamente lessico, strutture e funzioni linguistiche e si esprime in maniera chiara e precisa.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze musicali complete; esprime i concetti musicali e le loro relazioni usando strutture tecniche anche a livello complesso.</p> <p><b>Arte:</b> riconosce i codici e le regole compositive, individua messaggi ed elementi della realtà e multimediali; conosce ed applica in modo corretto strumenti e tecniche espressive; padroneggia e rielabora i temi con sicurezza e si esprime in modo personale; sa collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale.</p> <p><b>Tecnologia:</b> conoscenze quasi complete; l'alunno dall'osservazione sa individuare in modo corretto anche oggetti e disegni geometrici complessi; sa completare e progettare i disegni in maniera completa; il linguaggio utilizzato è appropriato logico ed efficace.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro, con buona disinvoltura; affronta in condizioni fisiche buone le attività motorie; è rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.</p>
<p>7</p>	<p><b>Italiano:</b> conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione ed analisi, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, sufficiente correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo alquanto corretto. Rielabora adeguatamente le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e analisi, discreta applicazione di concetti, esposizione chiara e Discretamente varia con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende una buona parte delle informazioni richieste. Utilizza lessico, strutture e funzioni con una discreta efficacia comunicativa.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze musicali essenziali arricchite da alcune conoscenze a livello più complesso; ha compreso i concetti e li sa mettere in relazione esprimendosi con sicurezza.</p> <p><b>Arte:</b> osserva elementi della realtà e applica le regole dei linguaggi visivi; conosce ed applica in modo appropriato strumenti e tecniche espressive; si esprime con un linguaggio grafico strutturato e rielabora i temi con sicurezza grafica; individua le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali.</p> <p><b>Tecnologia:</b> l'alunno ha una buona conoscenza; dall'osservazione sa individuare le parti di un oggetto o di una figura geometrica; sa completare e progettare i disegni in modo corretto; si esprime correttamente e con proprietà di linguaggio.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> utilizza schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una Certa disinvoltura; affronta in condizioni fisiche adeguate le attività motorie; è consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.</p>
	<p><b>Italiano:</b> conoscenze essenziali e corrette, sufficiente capacità di comprensione e di analisi, esposizione semplice e sostanzialmente corretta. Qualche errore a livello grammaticale.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo essenziale. Rielabora sufficientemente le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze di base accettabili, uso del linguaggio specifico corretto ma povero e non sempre pienamente adeguato all'argomento. Corretta interpretazione dei dati essenziali.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende informazioni essenziali. Usa lessico, funzioni e strutture in modo non sempre appropriato.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze musicali essenziali; esprime i concetti e le loro relazioni con un minimo di sicurezza utilizzando strutture musicali semplici; acquisizione di abilità Specifiche musicali negli standard minimi.</p>

<p>6</p>	<p><b>Arte:</b> applica le principali regole del linguaggio visivo in modo essenziale; la conoscenza delle regole espressive è molto incerta; produce messaggi visivi con forme stereotipate; presenta molte incertezze nel collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale.</p> <p><b>Tecnologia:</b> l'alunno conosce gli elementi essenziali; nell'osservazione individua sufficientemente l'oggetto e una figura geometrica; sa realizzare e sviluppare disegni in maniera semplice; si esprime in modo semplice e corretto.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro; affronta in condizioni fisiche adeguate le attività motorie; è sufficientemente consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo ma non sempre ne dimostra rispetto.</p>
<p>5</p>	<p><b>Italiano:</b> conoscenze generiche e parziali, modesta capacità di comprensione e di analisi, esposizione approssimativa e non sempre lineare. Errori a livello grammaticale.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce, applica, risolve ed espone in modo superficiale. Opportunamente guidato risolve semplici situazioni problematiche.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze parziali ed approssimative, esposizione Semplice e non del tutto corretta, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> comprende in modo frammentario, utilizza lessico, strutture e funzioni in modo incerto ed impreciso.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze superficiali; esprime i concetti solo parzialmente utilizzando Strutture musicali elementari e un lessico povero; acquisizione di abilità specifiche musicali al di sotto degli standard minimi</p> <p><b>Arte:</b> solo se guidato è in grado di applicare le principali regole del linguaggio visivo; la conoscenza e l'uso delle tecniche espressive e delle abilità risulta al di sotto degli standard minimi; il linguaggio espressivo è limitato e non sempre adeguato; conoscenze superficiali e inadeguate.</p> <p><b>Tecnologia:</b> l'alunno conosce in maniera parziale; riesce ad osservare l'oggetto ed una figura geometrica in quasi tutte le parti; sa utilizzare gli strumenti da disegno ma sviluppa disegni imprecisi; presenta difficoltà espositive.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una Certa difficoltà; affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività; non è sempre consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.</p>
<p>4</p>	<p><b>Italiano:</b> conoscenze gravemente frammentarie, scarsa capacità di comprensione e di analisi, esposizione carente con gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale.</p> <p><b>Matematica:</b> conosce in modo frammentario gli argomenti studiati che espone in maniera superficiale utilizzando un linguaggio non appropriato.</p> <p><b>Storia/Geografia/Scienze:</b> conoscenze lacunose, esposizione incerta, analisi stentata, povertà lessicale con termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</p> <p><b>Lingue straniere:</b> non comprende e non riesce a produrre messaggi, non utilizza funzioni, strutture né lessico, non possiede le informazioni essenziali di civiltà e cultura.</p> <p><b>Musica:</b> conoscenze frammentarie; ha compreso solo alcuni concetti e strutture musicali, ma non è in grado di esprimerli; applica le regole in modo occasionale e non è in grado di rielaborarle.</p> <p><b>Arte:</b> non ha acquisito la conoscenza delle principali regole dei linguaggi visivi; non è in grado di applicare le tecniche espressive; incontra difficoltà ad esprimersi con il linguaggio grafico.</p> <p><b>Tecnologia:</b> l'alunno conosce in maniera lacunosa; riesce ad individuare solo se guidato l'oggetto; riesce a sviluppare parzialmente un disegno tecnico; si esprime in modo inadeguato.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> rifiuta le prove.</p>

## Definizione dei criteri comuni per la corrispondenza tra voti e comportamento

VOTO	COMPORTAMENTO
<b>10</b>	Mostra vivo e costante interesse e partecipa alle attività didattiche in modo attivo, collaborativo e critico. Porta a termine le consegne in modo autonomo, sistematico e preciso. E' sempre provvisto del materiale didattico che custodisce con cura ed usa in modo appropriato. Cura costantemente l'ordine e la propria persona. partecipa con assiduità a tutte le attività proposte ed è sempre puntuale nell'orario. Ha interiorizzato e rispetta consapevolmente le disposizioni organizzative e di sicurezza. Assume sempre comportamenti corretti e di pieno rispetto nei confronti dei docenti, del personale della scuola e nei confronti dei compagni. Si mostra sempre collaborativo e disponibile al dialogo e al confronto. Rispetta scrupolosamente ed in ogni circostanza strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume sempre comportamenti responsabili e costruttivi all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
<b>9</b>	Mostra un interesse costante e partecipa alle attività didattiche in modo attivo e collaborativo. Porta a termine le consegne in modo autonomo e preciso. E' sempre provvisto del materiale didattico che custodisce con cura ed usa in modo appropriato. Cura l'ordine e la propria persona. Partecipa a tutte le attività proposte ed è sempre puntuale nell'orario. Rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto. Assume comportamenti corretti e di pieno rispetto nei confronti dei docenti, del personale della scuola e nei confronti dei compagni. Si mostra sempre collaborativo e disponibile al dialogo e al confronto. Rispetta strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume comportamenti responsabili e costruttivi all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
<b>8</b>	Mostra costante interesse e partecipa in modo attivo alle attività didattiche. Porta a termine le consegne in modo autonomo e regolarità. E' sempre provvisto del materiale didattico che usa correttamente. Cura l'ordine e la propria persona. E', di norma, regolare nella frequenza e puntuale nell'orario. Conosce e rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza. Assume comportamenti corretti nei confronti dei docenti, del personale della scuola e nei confronti dei compagni. Si mostra quasi sempre collaborativo e disponibile al dialogo e al confronto. Rispetta strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume comportamenti corretti all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
<b>7</b>	Segue e partecipa in modo poco propositivo l'attività scolastica. Talvolta non rispetta le consegne. Non è sempre munito del materiale scolastico. Necessita di sollecitazioni per la cura dell'ordine. Si rende talvolta responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente. Generalmente rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza. Assume comportamenti abbastanza corretti nei confronti dei docenti, del personale della scuola e nei confronti dei compagni. Interagisce positivamente, anche se selettivo nei rapporti interpersonali. Rispetta, in situazioni controllate, strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume, generalmente, comportamenti corretti all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
<b>6</b>	Mostra un impegno poco autonomo e consapevole. Partecipa in modo superficiale alle attività proposte ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Tende sistematicamente a non rispettare le consegne e spesso non è munito del materiale scolastico. Ha riportato sanzioni disciplinari non gravi. Discontinuo nella frequenza e poco puntuale nell'orario e nella presentazione delle giustificazioni. Necessita di sollecitazioni, richiami e/o ammonizioni nel rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Mantiene spesso atteggiamenti poco rispettosi dei diritti altrui, soprattutto nei confronti dei docenti e del personale della scuola. Ha rapporti problematici con i compagni. Ha riportato sanzioni disciplinari non gravi. Necessita di sollecitazioni e/o richiami per rispettare strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume comportamenti poco corretti all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Ha riportato sanzioni disciplinari non gravi.
<b>5</b>	Mostra disinteresse e arreca continuo disturbo alle attività didattiche. Non rispetta le consegne. Non cura l'ordine ed è sempre sprovvisto di materiale didattico. Ha riportato gravi sanzioni disciplinari. Frequenta sporadicamente, spesso non giustifica le proprie assenze e riporta continui e immotivati ritardi. Non rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza. Assume comportamenti poco corretti e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale della scuola. Ha rapporti conflittuali con i compagni e assume atteggiamenti che tendono a destabilizzare i rapporti interpersonali. Ha riportato gravi sanzioni disciplinari. Non rispetta strutture, macchinari e sussidi didattici. Assume comportamenti scorretti all'interno della scuola, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione mettendo a rischio la propria e/o altrui incolumità. Ha riportato gravi sanzioni disciplinari.

## ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO VALUTAZIONE DELL'AMMISSIONE ALL'ESAME

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore personalizzato salvo deroghe per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- che hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- che hanno conseguito un voto di idoneità non inferiore ai sei decimi.

### VOTO DI IDONEITÀ

<b>Il voto di idoneità comprende</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>media dei voti conseguiti nel secondo quadrimestre del terzo anno;</b></li> <li>✓ <b>voto nel comportamento dell'ultimo quadrimestre dell'ultimo anno;</b></li> <li>✓ <b>progressione del curriculum e grado d'impegno e partecipazione.</b></li> </ul>
--------------------------------------	---

### PROVE D'ESAME

(se non interverranno modifiche ministeriali nel corso del c.a.s.)

<b>Prove scritte</b>	<b>Dura</b>	<b>Colloquio multidisciplinare</b>
<b>Italiano</b>	<b>4 ore</b>	Il colloquio multidisciplinare offrirà all'alunno la possibilità di dar prova della propria capacità di rielaborazione e d'organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive. Di conseguenza, sarà valutata la preparazione, l'impostazione data dall'alunno alla prova. Sono oggetto del colloquio soprattutto quelle discipline per le quali non sono previste prove scritte compresa la seconda lingua straniera.
<b>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</b>	<b>3 ore</b>	
<b>Inglese/Francese</b>	<b>3 ore</b>	
<b>Prove scritte INVALSI: Italiano - Matematica</b>	<b>definita dal SNV</b>	

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

<p><b>Italiano</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Correttezza ortografica, grammaticale</li> <li>✓ Padronanza lessicale;</li> <li>✓ pertinenza alla traccia;</li> <li>✓ ricchezza di contenuto;</li> <li>✓ chiarezza espositiva.</li> </ul>
<p><b>Matematica ed elementi di scienze e tecnologia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprensione e soluzione dei problemi;</li> <li>✓ applicazione di regole e procedimenti;</li> <li>✓ comprensione ed uso dei linguaggi specifici;</li> <li>✓ ordine formale.</li> </ul>
<p><b>Lingue straniere</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprensione delle istruzioni indicate;</li> <li>✓ coerenza e ricchezza del contenuto;</li> <li>✓ competenza lessicale;</li> <li>✓ correttezza grammaticale;</li> <li>✓ organicità e chiarezza espositiva.</li> </ul>

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVA ORALE

<p><b>Criteri di valutazione per il colloquio pluridisciplinare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padronanza della lingua ed esposizione;</li> <li>✓ conoscenza degli argomenti di studio;</li> <li>✓ capacità di stabilire relazioni;</li> <li>✓ discussione e approfondimento critico.</li> </ul>
---	--

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale, secondo le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, in particolare l'art. 3, comma 6:

*"All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio d'idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5."*

Ai docenti spetta comunque il difficile compito di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di:

- penalizzare potenziali "eccellenze";
- non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico.

Deve perciò essere sempre ben presente ai docenti, sin dalla valutazione in fase di ammissione, l'importanza del curriculum dell'alunno inteso come:

- ✓ progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze e comportamenti;
- ✓ progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- ✓ partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola.

## **ASSEGNAZIONE DELLA LODE**

Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nell'ambito delle procedure di valutazione rientra anche la certificazione delle competenze, la già citata normativa afferma che *"l'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno"*.

A questa si giunge tenendo conto delle valutazioni espresse in sede di ammissione ed emerse nelle prove d'esame.

## DESCRITTORI PER I LIVELLI DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Livello avanzato	Livello intermedio	Livello intermedio	Livello base
A	B	C	D
La competenza evidenzia conoscenze consapevoli ed approfondite utilizzate nell'esercizio di procedure complesse , a volte originali ,in modo autonomo e responsabile.	La competenza è esercitata attraverso conoscenze consolidate e il ricorso a fonti informative adeguate alla complessità delle situazione in esame da risolvere.	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni inusuali o procedure articolate in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione dei dati.	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari.

### PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, se necessario, prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.
- Le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie ai fini del

superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza perché hanno seguito nel corso del triennio un piano didattico totalmente differente dalla classe, è rilasciato un attestato di credito formativo.

Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati d'istruzione e formazione.

## **ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

- ✓ Saranno utilizzate prove scritte contenenti anche richieste adeguate ai livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dallo studente straniero. Nel formulare le prove si terrà conto del tempo di presenza dell'alunno in Italia e dei percorsi specifici seguiti nell'apprendimento dell'Italiano L2.
- ✓ La commissione, tenuto conto del percorso scolastico dell'alunno definirà, se la normativa lo permetterà, il peso/incidenza delle prove nazionali INVALSI in modo da non penalizzare quello con livello di competenza inferiore a quello richiesto dalla prova nazionale.
- ✓ Il colloquio multidisciplinare dovrà consentire di valutare il livello globale di maturazione dell'alunno e potrà riguardare, nel rispetto della responsabilità delle singole sottocommissioni, approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivati da qualificate esperienze realizzate.



## SCHEDA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

SIGNIFICATO VALUTATIVO	
<b>10</b>	<b>Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi</b>
<b>9</b>	<b>Completo raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>8</b>	<b>Complessivo raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>7</b>	<b>Discreto raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>6</b>	<b>Essenziale raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>5</b>	<b>Parziale raggiungimento degli obiettivi</b>
<b>4</b>	<b>Mancato raggiungimento degli obiettivi</b>

### CRITERI VALUTATIVI COMUNI PER SCRUTINI ED ESAMI FINALI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Tener conto della frequenza scolastica e del livello di impegno e partecipazione alla vita della scuola.
- Tener conto della documentazione acquisita nel corso dell'anno.
- Tener conto dei giudizi riportati in itinere nel documento di valutazione.
- Tener conto dell'insieme di osservazioni intuitive e sistematiche effettuate durante l'a. s.
- Tener conto dell'insieme di interrogazioni compiti e prove effettuate per le diverse discipline durante l'anno (corrette e classificate).
- Tener conto dell'insieme di prove comuni (esterne o interne) somministrate durante l'anno (corrette e classificate).
- Tener conto del comportamento educativo assunto e mantenuto nel corso dell'anno
- Tener conto della preparazione complessiva raggiunta idonea a favorire il proseguimento degli studi nella classe successiva (per le classi 5<sup>^</sup>S.P. e 3<sup>^</sup>S.S.1<sup>^</sup>).
- Tener conto delle capacità maturate anche nei percorsi di approfondimento, nei progetti aggiuntivi e nei progetti speciali realizzati nel corso del c.a.s.
- Tener conto dei giudizi già espressi durante l'a. s. sui registri individuali e collegiali.

## **COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ALLE FAMIGLIE**

La scuola informa periodicamente le famiglie circa i risultati/progressi raggiunti e il comportamento tenuto dagli alunni, con le seguenti modalità.

### **PAGELLINO BIMESTRALE**

Periodicamente, per alunni che presentino gravi o significative lacune nel profitto scolastico vi sarà comunicazione tempestiva bimestrale con un PAGELLINO che permetterà alle famiglie di mantenere” un filo diretto” con i docenti; per quanto concerne le osservazioni in ordine al comportamento o al grado di responsabilità dell’alunno, esse devono essere necessariamente annotate sul registro di classe e comunicate per iscritto, con firma di avvenuta visione e conoscenza da parte della famiglia. In seguito alla registrazione della terza nota nei confronti dello stesso alunno, il Dirigente Scolastico adotterà gli adeguati provvedimenti disciplinari.

### **COLLOQUI SETTIMANALI**

Durante la mattinata con cadenza settimanale e sulla base di specifico calendario, i genitori possono incontrare i docenti per conoscere l’andamento scolastico dei propri figli.

### **COLLOQUI GENERALI A METÀ DI CIASCUN QUADRIMESTRE**

In orario pomeridiano, due volte l’anno, tutti gli insegnanti della scuola sono disponibili lo stesso giorno con orario più ampio per comunicare con i genitori.

### **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Si richiede ai genitori ed agli studenti la stipula di un patto di corresponsabilità con l’istituzione scolastica; esso chiarisce le responsabilità, i ruoli ed i comportamenti attesi dalle componenti che più direttamente sono implicate nel processo educativo e rappresenta un’assunzione di impegno tra le componenti stesse, in cui ciascuno può leggere in alternanza i propri compiti e le giuste aspettative circa i comportamenti degli altri.

## **VALUTAZIONE INTERNA VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA**

Il Collegio dei docenti, alla fine delle attività didattiche, procederà all'analisi dei risultati raggiunti dall'Istituto in materia di organizzazione generale del servizio scolastico. I criteri, per verificare il livello di realizzazione degli obiettivi programmati in riferimento alla domanda dell'utenza, sono:

- ◆ L'Efficienza: rapporto tra risorse e risultati;
- ◆ L'Efficacia: rapporto tra obiettivi e risultati;
- ◆ L'Economicità: rapporto tra costi di gestione ed utilizzo di risorse, da un lato, e risultati raggiunti, dall'altro;
- ◆ La Produttività: rapporto tra l'efficacia e l'efficienza, in relazione ai risultati raggiunti. Essa verrà attuata attraverso idonei strumenti operativi (questionari, rilevazioni, verifiche).

Un attento percorso di valutazione ed autovalutazione di tutta l'Offerta Formativa della Scuola, nonché della dimensione organizzativa, costituirà un elemento di qualità ai fini dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico.

Esso sarà sempre connesso con un'attività, costante e attenta, di ricerca di sempre nuove e più qualificanti opportunità.

### **RAV**

In seguito al DPR 28 marzo 2013 n.80, con cui è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, il nostro Istituto ha attivato un'azione di autovalutazione interna e valutazione esterna a cui seguirà un piano di miglioramento che dal luglio 2015, per tappe successive, si concluderà nel triennio. L'autovalutazione d'Istituto si è basata su modalità riflessive inerenti all'intera organizzazione dell'offerta formativa (rilevazione dei punti di forza e/o di debolezza del sistema), anche attraverso la raccolta di dati, di rendicontazione sociale (coinvolgimento delle famiglie) e di valutazione esterna (iniziative autonome o

istituzionali).

Il piano di miglioramento scaturirà dalla lettura critica della realtà scolastica e prenderà avvio con l'individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e con la precisazione di alcuni traguardi attraverso cui valutare i risultati del piano; le priorità individuate forniranno le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento, che ha valenza strategica per la scuola, nel pieno rispetto della sua autonomia.

## **LA VALUTAZIONE ESTERNA LE RILEVAZIONI DELL'INVALSI**

### **PROVA SNV-INVALSI**

Procedura per ottenere dati utili dall'analisi della prova alla luce delle indicazioni del QdR.

### **PREMESSA**

Un efficace lavoro di analisi dovrebbe utilizzare i dati sulla difficoltà dei quesiti, ovvero disporre dell'INDICE DI DIFFICOLTÀ di ogni domanda, da questo ricavare le domande risultate "difficili" per gli allievi della nostra scuola e, quindi, risalire alle criticità sulla base del QdR di Italiano fornito dall'Invalsi.

La difficoltà di un quesito non è mai assoluta ed è sempre relativa al gruppo di alunni cui tale quesito viene sottoposto oltre che al momento in cui essi lo affrontano.

Nella letteratura di settore un INDICE DI DIFFICOLTÀ (percentuale degli alunni che hanno risposto correttamente) intorno o superiore al 90% caratterizza domande risultate "facili" per la classe, mentre con valori inferiori al 40-30% siamo in presenza di domande da considerare come più o meno "difficili".

Un quesito difficile ovviamente segnala che gli alunni devono ancora acquisire una determinata conoscenza o abilità (o competenza).

## AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO ALTRI ELEMENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE

La valutazione di aspetti non strettamente riconducibili alle attività degli allievi possono riassumersi nel seguente quadro:

CHE COSA	DA CHI	COME
<b>Funzioni strumentali</b>	<b>Docenti</b>	<b>Questionari</b>
<b>Dirigente</b>	<b>Famiglie, Docenti, Personale ATA</b>	<b>Questionari</b>
<b>Docenti</b>	<b>Famiglie, Commissione di Valutazione</b>	<b>Questionari, relazioni schede /diari di bordo</b>
<b>Personale ATA</b>	<b>Famiglie, Docenti, Dirigente Scolastico</b>	<b>Questionari/schede strutturate</b>
<b>Enti territoriali</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Schede, <i>check list</i>, relazioni</b>
<b>POF</b>	<b>Collegio dei docenti</b>	<b>Schede, <i>check list</i>, questionari</b>
<b>Uscite didattiche</b>	<b>Docenti, allievi</b>	<b>Schede, <i>check list</i>, questionari,relazioni</b>

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Queste funzioni saranno valutate dai docenti a mezzo questionari predisposti dal nucleo di supporto all'autovalutazione e socializzati in seno all'ultimo Collegio docenti (giugno).

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Questa funzione sarà valutata con adeguati strumenti predisposti dal D. S. e dal nucleo di supporto all'autovalutazione.

### **DOCENTI IN PROVA**

La valutazione degli insegnanti IN PROVA è compiuta dal "Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D. Lgs. 297 del 1994, novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "*legge buona scuola*", che si esprime

con parere favorevole/non favorevole alla conferma in ruolo valutando il livello di professionalità dell'insegnante.

## **DOCENTI IN SERVIZIO**

Saranno predisposti strumenti condivisi (di valutazione ed autovalutazione) suggeriti dai docenti componenti il nucleo.

## **PERSONALE ATA**

In considerazione del ruolo strategico ricoperto dagli assistenti amministrativi e dal Direttore dei Servizi di segreteria e di quanto un buon supporto tecnico-amministrativo- gestionale possa favorire la realizzazione di tutti gli aspetti didattici, organizzativi, formativi e valutativi contenuti nel POF, si procederà anche per questo personale ad attivare un processo di valutazione e autovalutazione.

Saranno redatti, in un rapporto di stretta collaborazione tra il Dirigente Scolastico e il Direttore dei servizi generali amministrativi, dei questionari tendenti a rilevare:

- ❖ Aspetti organizzativi e relazionali esistenti nell'ufficio di segreteria (rilevazione in gennaio-febbraio);
- ❖ Quantità e qualità del lavoro straordinario (rilevazione in maggio-giugno)
- ❖ Attività aggiuntive e compiti specifici.

## **ENTI TERRITORIALI**

Il loro apporto sarà valutato dal dirigente scolastico nella relazione di fine a. s. al Consiglio di Istituto.

## UN IMPORTANTE ATTORE NELLA VALUTAZIONE: le famiglie



Le famiglie, come utenti destinatari del servizio scolastico, saranno chiamate con opportuni ed adeguati strumenti valutativi direttamente ed indirettamente ad esprimere una valutazione:

- sulla quantità/ qualità del servizio offerto
- sull'organizzazione del servizio
- sui risultati raggiunti

Le famiglie saranno coinvolte nella fase valutativa, oltre che nei momenti di incontro stabiliti (colloqui, assemblee di classe, interclasse, intersezione, consiglio di istituto ...), anche direttamente, come parte attiva nell'uso di specifici strumenti predisposti dal nucleo di supporto all'autovalutazione mirati a rilevare:

- la percezione del servizio scolastico nel suo complesso
- il livello di soddisfazione dei bisogni formativi
- un parere sull'offerta aggiuntiva che la scuola ha messo in atto.

## PARTE QUARTA

### AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019

#### Progettazione attività in relazione al Piano di Miglioramento

Di seguito, viene presentata la progettazione di attività curricolari in relazione al Piano di miglioramento (vedi allegato).

Si è posto in evidenza il percorso che si intende seguire (o continuare), in linea con gli obiettivi prioritari presenti nella Legge 107/2015.

Nella prima parte, sono analizzati e illustrati gli obiettivi riconducibili alle priorità emerse dal nostro Rapporto di Autovalutazione.

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<p><b>Valorizzazione competenze linguistiche, compresa L2 (anche CLIL) ed italiano L2</b></p> <p><b>PRIORITÀ DAL RAV:</b></p> <p><b>“Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate” (italiano)</b></p>	<p><b>1 ANNO:</b> predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>



<p><b>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</b></p> <p><b>PRIORITÀ DAL RAV:</b></p> <p><b>“Miglioramento Delle prestazioni nelle prove standardizzate” (matematica)</b></p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento. Attività laboratoriali di scienze.</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>
<p><b>Sviluppo competenze Cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</b></p> <p><b>PRIORITÀ DAL RAV:</b></p> <p><b>“Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo”</b></p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a Favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo.</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Progetti teatrali</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>	<p><b>1 ANNO:</b> Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Progetti teatrali Progetto di educazione alla legalità.</p> <p><b>2 ANNO:</b> dalla valutazione delle attività, si individuano e attuano i correttivi</p> <p><b>3 ANNO:</b> implementazione delle buone pratiche</p>

## ULTERIORI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In questa seconda parte, sono delineate le attività che si pongono in essere in relazione ad altri obiettivi di miglioramento, indicati nella Buona scuola, sviluppati nel triennio.

ALTRE PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<b>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL eL2</b>	Progetto L2 inglese.	Insegnamento Inglese in tutte le classi con sperimentazione CLIL.	Studio della seconda lingua comunitaria: <b>Spagnolo.</b> Conversazione in lingua inglese e spagnolo con docenti madrelingua.
<b>Potenziamento competenze espressive(arte, musica, cinema,media)</b>	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Estensione dello studio dello strumento musicale a tutte le scuole dell' I.C. "Orchestra dell' I C Camerota" Attività opzionali di Potenziamento competenze espressive (teatro, arte,musica).
<b>Sviluppo competenze di Rispetto ambientale</b>	Adesione a progetti di educazione ambientale con esperti.	Adesione ai progetti di Educazione ambientale offerti dal territorio.	Adesione ai progetti Di Educazione ambientale offerti dal territorio.
<b>Potenziamento discipline motorie</b>	Attività settimanali e progetto di Psicomotricità con esperto esterno.	Adesione a progetti locali, regionali e statali volti a promuovere l'attività sportiva. Progetto "Sport di classe".	Costituzione del Gruppo sportivo di Istituto, con partecipazione ai giochi studenteschi.
<b>Sviluppo competenze digitali</b>	Utilizzo della LIM ECDL	Utilizzo della LIM in Classe e attività nel laboratorio di informatica.	Utilizzo della LIM in Classe e attività nel laboratorio di informatica.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

<p><b>Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze</b></p>	<p>Progetto di plesso, attività di sezione e intersezione.</p>	<p>Progettazioni d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.</p>	<p>Progettazioni d'istituto per competenze per tutte le discipline. Verifiche quadrimestrali comuni. Distribuzione dell'orario funzionale alla didattica.</p>
<p><b>Pari opportunità successo formativo</b></p>	<p>Attenzione alle Potenzialità dei bambini e al loro benessere relazionale. Individuazione precoce di difficoltà del linguaggio.</p>	<p>Stesura PDP per alunni In difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Monitoraggio classi prime e seconde per disturbi specifici dell'apprendimento. Formazione degli insegnanti.</p>	<p>Stesura PDP per alunni In difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Formazione degli insegnanti.</p>

## **Progettazione educativo-didattica: sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti**

I Progetti sono inseriti nel curricolo scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi previsti. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "**progetto**", creando una scuola in cui tutte le componenti bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre **condizioni di apprendimento**.

Alcuni dei progetti qui presentati sono in essere nell'Istituto Comprensivo; si sono cercate le "costanti", le attività consolidate e risultate efficaci. Ogni anno, in base alle verifiche, si riprogetta e si apportano i necessari correttivi (flessibilità dell'azione educativo-didattica)

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

La scuola offre la possibilità di usufruire di un servizio di pre/post scuola che consiste nell'accoglienza, vigilanza e assistenza agli/alle alunni/e della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nelle fasce orarie precedenti e successive il normale orario scolastico.

### **PROGETTO MUSICA E TEATRO**

La musica, l'arte, l'animazione teatrale e l'animazione alla lettura educano i bambini e i ragazzi all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.

- ◆ Promuovere la sensibilità artistica basata sull'ascolto critico e sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte.

- ◆ Scoprire le proprie e personalissime capacità creative e comunicative che diventano bagaglio personale di ciascuno.
- ◆ Promuovere il gusto alla lettura.
- ◆ Promuovere la lettura come momento di condivisione con la musica, l'arte e l'animazione teatrale.
- ◆ Praticare esercizi e giochi teatrali per entrare in contatto con gli altri e per migliorare le capacità di ascoltare e sentire gli altri.

## **PROGETTO CREATIVO**

- Sviluppare la creatività.
- Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive.
- Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà.
- Acquisire autostima e sicurezza nell'agire.
- Consolidare specifiche abilità percettive, sensoriali, motorie, finalizzandole ad uno scopo.

## **PROGETTO CONTINUITA'**

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.”

## **PROGETTO ALIMENTAZIONE E AMBIENTE:**

- Educare gli alunni ad una corretta alimentazione;
- Valorizzare le risorse alimentari del territorio;
- Conoscere l'alimentazione di civiltà, popoli ed etnie diverse.

Per favorire negli alunni corretti stili di vita nel nostro Istituto verranno svolti anche progetti in collaborazione con l'ASL Sapri, in particolare:

## **PROGETTO INTEGRAZIONE**

L'Istituto supporta la "diversità", sia intesa come svantaggio (alunni diversamente abili) che culturale e garantisce la piena integrazione di tutti gli alunni. L'offerta formativa, pertanto, propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- ◆ rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- ◆ individualizzazione degli interventi;
- ◆ sostegno allo studio;
- ◆ coordinamento e flessibilità degli interventi.

In particolare la presenza di alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento (Bes) è aumentata in questi ultimi anni e l'inserimento e l'integrazione costituisce un vantaggio per tutti, sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri, che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli.

Con il progetto si intende, quindi, realizzare una "piena integrazione". Ciò significa che tutti gli alunni, a prescindere dalla loro disabilità e difficoltà linguistiche e comunicative, possono frequentare la scuola, beneficiando di speciali sostegni e servizi al suo interno, divenendo parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica. Tutto ciò si realizzerà mediante un diffuso e capillare lavoro di rafforzamento della qualità professionale degli insegnanti specializzati, di quelli

curricolari e di tutto il personale sulle problematiche dell'handicap, del disagio e dell'integrazione degli alunni immigrati, mediante azioni di aggiornamento e l'attivazione di laboratori didattici, con supporto di mediatori linguistici-culturali, in cui sia possibile realizzare interventi di sostegno alla didattica e alla educazione interculturale.

- ☞ **PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA:** Sport di classe scuola primaria/
- ☞ **PROGETTI CERTIFICAZIONE TRINITY PROGETTI CERTIFICAZIONE ECDL**
- ☞ **PROGETTI PER LE ECCELLENZE:** classe virtuale
- ☞ **PROGETTI PROPOSTI DA ASSOCIAZIONI "ONLUS" ED ENTI LOCALI**
- ☞ **PROGETTO" LINGUA INGLESE" scuola dell'infanzia "Give me five!"**
- ☞ **Progetto Sport Scuola dell'Infanzia "Piccoli atleti"**
- ☞ **PROGETTO "DISLESSIA AMICA"**
- ☞ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

## **PARTE QUINTA**

### **L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

#### **Le risorse umane**

*Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della vision e della mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane, impegnate nel presidiare gli snodi focali dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.*

Il Collegio dei Docenti ha focalizzato l'attenzione su alcuni processi di supporto per migliorare il processo fondamentale (di insegnamento-apprendimento), che si ritiene necessario mantenere in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

I vari **gruppi funzionali** hanno ritenuto opportuno continuare ad intervenire su più livelli.

**A livello di sistema (Direzione e coordinamento)**, si mantiene il gruppo di **Staff** (Direzione), formato dal Dirigente, Collaboratori del DS ,ovvero docenti con attività di supporto organizzativo e didattico, docenti con compiti specifici quali F.S., coordinatori o rappresentanti(**responsabili**) di gruppi, **all'interno di ciascun plesso**, per garantire l'informazione capillare di tutti i percorsi attivati affinché l'intervento educativo di ciascuno sia sinergico, nell'ottica del senso di appartenenza a una comunità educante

**A Livello didattico** si conferma l'attenzione rivolta alla didattica per competenze, nell'ottica di un'innovazione degli strumenti metodologici

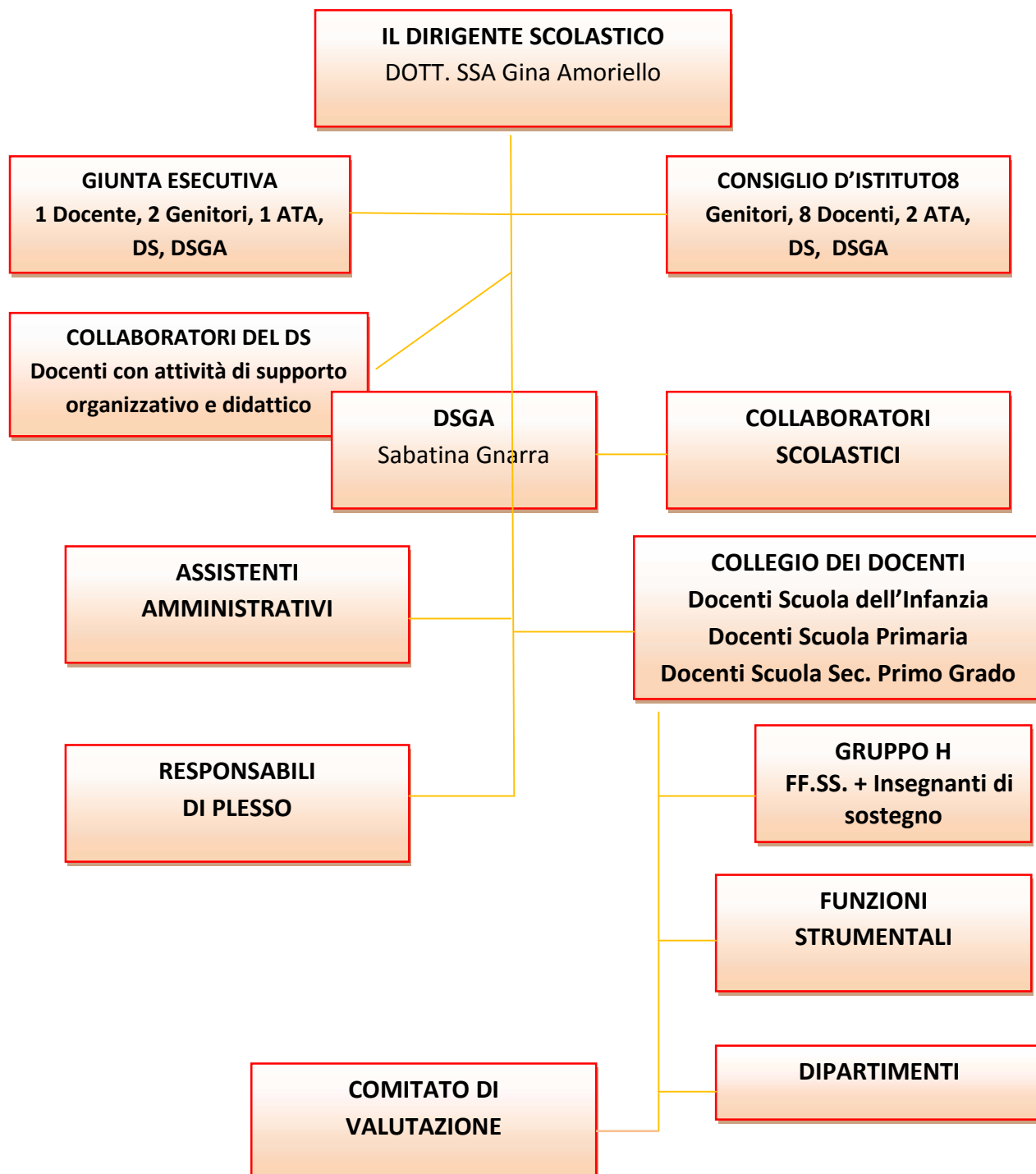
**A livello formativo**, si implementeranno azioni in coerenza col PTOF e con le Indicazioni Ministeriali, su tematiche inerenti le Indicazioni Nazionali, la lingua inglese per la scuola primaria ,la lingua spagnola per la Scuola Secondaria I grado, lo strumento musicale per tutte le classi delle Scuole Secondarie di I grado, la formazione per l'utilizzo del registro elettronico, la formazione sulla Buona scuola ( l.107/2015),la formazione sull'inclusività, la formazione per una didattica innovativa,



la formazione per uno sviluppo delle competenze sociali e civiche dei docenti.

**A livello di progettazione specifica dei Servizi/processi:** in base alle aree di miglioramento individuate nel RAV, si realizzeranno interventi di modifica o revisione degli stessi che saranno esplicitati all'interno di ogni progettazione

## ORGANIGRAMMA



## **INCARICHI di direzione, collaborazione e coordinamento**

Concorrono a gestire gli aspetti organizzativi:

- ♦ **I Collaboratori** del Dirigente Scolastico,
- ♦ **I Responsabili di Plesso**
- ♦ **I coordinatori di classe**

### **Compiti**

- Garantire la gestione del sistema scuola nel rispetto dei principi costituzionali di equità e di sussidiarietà, di leggi e norme vigenti e delle regole stabilite;
- Garantire una gestione organizzativa della scuola ispirata a criteri di informatività, condivisione, trasparenza, efficacia ed efficienza.

**FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2016/17**

Prof.ssa Marchesano Lucia

AREA 1	GESTIONE PTOF COORDINAMENTO E ATTUAZIONE PTOF SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Redigere e coordinare l'attuazione del PTOF;</li> <li>▪ Coordinare i dipartimenti;</li> <li>▪ Coordinare le Funzioni Strumentali;</li> <li>▪ Coordinare la progettazione curricolare, extracurricolare e l'attuazione del curricolo locale;</li> <li>▪ Curare progetti, accordi, convenzioni e reti con Scuole, Enti locali, Associazioni territoriali, Aziende, ecc.</li> <li>▪ Coordinare e attuare il PTOF relativamente alla Scuola dell'Infanzia e Primaria;</li> <li>▪ Coordinarsi con le altre funzioni strumentali;</li> <li>▪ Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;</li> <li>▪ Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti</li> <li>▪ Membro commissione PTOF</li> </ul>
-----------	--	--

Prof.ssa Del Regno Diana

AREA 2	SUPPORTO ALUNNI : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ACCOGLIENZA</li> <li>▪ CONTINUITÀ</li> <li>▪ ORIENTAMENTO</li> <li>▪ INCLUSIVITÀ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre progetto accoglienza, continuità, orientamento;</li> <li>▪ Produrre materiale in funzione delle azioni di accoglienza, continuità, orientamento e inclusività;</li> <li>▪ Attività di continuità ed orientamento Sc. dell'Infanzia, Sc. Primaria e Secondaria di I Grado;</li> <li>▪ Predisporre incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola;</li> <li>▪ Monitorare assenze alunni e dispersione scolastica;</li> <li>▪ Supportare il Dirigente scolastico sul piano organizzativo;</li> <li>▪ Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti;</li> <li>▪ Progettare, organizzare e coordinare le attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, DSA e altri BES;</li> <li>▪ Coordinare il lavoro dei docenti di sostegno e delle eventuali figure di esterni che collaborano all'integrazione e all'inclusione;</li> <li>▪ Curare i rapporti con gli operatori Azienda ASL e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento del Dirigente Scolastico;</li> <li>▪ Coordinare l'elaborazione/adattamento del PAI;</li> <li>▪ Curare la documentazione scolastica;</li> <li>▪ Monitorare gli alunni H , DSA, altri BES;</li> <li>▪ Eventuale stesura di progettifunzionali all'inserimento</li> </ul>
-----------	--	---

		<p>degli alunni H, DSA, BES;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborare e confrontarsi con le altre Funzioni Strumentali funzionali all'incarico da svolgere;</li> <li>▪ Organizzare e coordinare azioni mirate all'integrazione e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri con relativa stesura di progetto;</li> <li>▪ Membro commissione PTOF.</li> </ul>
--	--	---

**Prof.ssa Ruocco Costantina**

<p><b>AREA 3</b></p>	<p><b>SUPPORTO ATTIVITA' DOCENTI :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ FORMAZIONE</li> <li>▪ AGGIORNAMENTO</li> <li>▪ SUPPORTO TECNOLOGIE INFORMATICHE E SITO WEB</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produrre e diffondere modulistica di uso corrente;</li> <li>▪ Rilevare con apposite azioni bisogni formativi, coordinare e gestire il Piano di formazione e di aggiornamento;</li> <li>▪ Predisporre azioni relative all'accoglienza dei nuovi docenti;</li> <li>▪ Supportare le attività educativo-didattiche dei docenti;</li> <li>▪ Produrre materiali didattici;</li> <li>▪ Curare la documentazione educativo-didattica;</li> <li>▪ Coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie;</li> <li>▪ Coordinare il piano di utilizzo del registro elettronico docenti e genitori;</li> <li>▪ Supportare i docenti nella formazione on-line nella pratica della didattica multimediale;</li> <li>▪ Supportare compilazione Schede di valutazione informatizzate;</li> <li>▪ Curare il sito WEB;</li> <li>▪ Curare l'organizzazione e la stesura di brochures e depliantes;</li> <li>▪ Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;</li> <li>▪ Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti;</li> </ul>
--------------------------	---	---

**Prof.ssa Tomasco Antonella**

<p><b>AREA 4</b></p>	<p><b>VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO INVALSI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisporre griglie e moduli per la raccolta dei dati valutativi e per la stesura delle valutazioni quadrimestrali (Sc. Prim. E Sec.);</li> <li>▪ Predisporre questionari per la raccolta dei dati di autovalutazione da somministrare ad alunni, famiglie e personale scolastico;</li> <li>▪ Coordinare e monitorare la somministrazione dei test di autovalutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF;</li> <li>▪ Tabulare dati e predisporre azioni finalizzate alla diffusione dei risultati;</li> </ul>
--------------------------	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestire la documentazione relativa alla somministrazione e tabulazione delle Prove Invalsi (Sc. Prim. e Sec I Grado);</li> <li>▪ Coordinare le Commissioni Invalsi;</li> <li>▪ Organizzare e coordinare la Prova Nazionale (Sc. Prim. e Sec.);</li> <li>▪ Curare e coordinare progetti Invalsi;</li> <li>▪ Supportare il Dirigente Scolastico sul piano organizzativo;</li> <li>▪ Rendicontare sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti;</li> <li>▪ Membro commissione PTOF.</li> </ul>
--	--	--

**Prof.ssa Cammarano Elisabetta**

<b>AREA 5</b>	<b>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE RAPPORTI CON IL TERRITORIO (EELL, associazioni etc)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento concorsi esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione Sc. dell'Infanzia, Sc. Primaria e Secondaria di I Grado;</li> <li>▪ Coordinamento manifestazioni d'istituto: calendari, tempi, modi e risorse;</li> <li>▪ Orientamento in uscita degli alunni di Sc. Sec di Primo Grado</li> <li>▪ Coordinamento attività alla Sicurezza, all'Alimentazione Educazione alla Legalità e all'ambiente;</li> <li>▪ Coordinamento attività per la sicurezza;</li> <li>▪ Membro commissione PTOF</li> </ul>
-------------------	---	--

## PARTE SESTA

### RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA DELL'INFANZIA( 4 Plessi)						
	Previsione sezioni	Ore sett.	Tot. ore	N. Docenti P. comune	N. Docenti P. Sostegno	N. Docenti Religione
2016/17	5	40	200	10	/	7 ½ h
2017/18	5	40	200	10	/	7 ½ h
2018/19	5	40	200	10	/	7 ½ h

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA ( 1 Plesso)						
	Previsione classi	Ore sett.	Tot. ore	N. Docenti P. comune	N. Docenti P. Sostegno	N. Docenti Religione
2016/17	5	40	200	10	1 (n. Alunni1)	10 h
2017/18	5	40	200	10	1 (n. Alunni1)	10 h
2018/19	5	40	200	10	1 (n. Alunni1)	10 h

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA( 3 Plessi)						
	Previsione classi	Ore sett.	Tot. ore	N. Docenti P. comune	N. Docenti P. Sostegno	N. Docenti Religione
2016/17	17	30	480	22	4 (n.Alunni4)	1+ 10 h
2017/18	17	30	480	22	4 (n.Alunni4)	1+ 10 h
2018/19	17	30	480	22	4 (n.Alunni4)	1+ 10 h

ORGANICO DI DIRITTO S. SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI) ANNO SCOLASTICO 2016/17				
D. di C.	Previsione classi	Ore sett.	Tot. ore	N. Docenti
A043	14	10	145	8
A059	14	6	87	5
A345	14	3	42	2 + 6 h
A245	14	2	28	1+10 h
A445	4	2	8	8 h
A033	14	2	28	1+10 h
A032	14	2	28	1+10 h

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

<b>A028</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>A030</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>AH77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AI77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AC77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AG77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>IRC</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>14 h</b>
<b>AD00</b>	<b>N° 4 alunni</b>			<b>4</b>

**ORGANICO DI DIRITTO S. SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI)  
ANNO SCOLASTICO 2017/18**

<b>D.di C.</b>	<b>Previsione classi</b>	<b>Ore sett.</b>	<b>Tot. ore</b>	<b>N. Docenti</b>
<b>A043</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>140</b>	<b>8</b>
<b>A059</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>84</b>	<b>5</b>
<b>A345</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>2 + 6 h</b>
<b>A245</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>A445</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>8 h</b>
<b>A033</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>A032</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>A028</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>A030</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1+10 h</b>
<b>AH77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AI77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AC77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>AG77</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>
<b>IRC</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>14 h</b>
<b>AD00</b>	<b>N° 4 alunni</b>			<b>4</b>

**ORGANICO DI DIRITTO S. SECONDARIA I GRADO (4 PLESSI)  
ANNO SCOLASTICO 2018/19**

<b>D.diC.</b>	<b>Previsione classi</b>	<b>Ore sett.</b>	<b>Tot. ore</b>	<b>N. Docenti</b>
<b>A043</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>140</b>	<b>8</b>
<b>A059</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>84</b>	<b>5</b>
<b>A345</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>2 + 6 h</b>



A245	14	2	28	1+10 h
A445	4	2	8	8 h
A033	14	2	28	1+10 h
A032	14	2	28	1+10 h
A028	14	2	28	1+10 h
A030	14	2	28	1+10 h
AH77	9	2	18	1
AI77	9	2	18	1
AC77	9	2	18	1
AG77	9	2	18	1
IRC	14	1	14	14 h
AD00	N° 3 alunni			3

<b>ORGANICO POTENZIATO -TRIENNIO 2016/19</b>				
Tenuto conto dei diversi campi di potenziamento, il fabbisogno è il seguente				
<b>PROGETTI</b>	<b>DOCENTI PRIMARIA</b>	<b>DOCENTI SECONDARIA</b>	<b>ORE PROGETTO SETTIMANALI</b>	<b>ORE PER SOSTITUZIONI SETTIMANALI</b>
Supporto alle classi con alunni in difficoltà mediante modalità di lavori a piccoli gruppi	4		60	28
		2 (A043)	24	12
Potenziamento della lingua inglese	1		22	0
		1	18	
Progetto sostegno: aumento delle ore di sostegno per alunni diversamente abili o per alunni in attesa di certificazione	1		22	0
		1	18	0
Esonero collaboratori del Dirigente Scolastico		1	18	0
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>182</b>	<b>40</b>

**ORGANICO POTENZIATO:** i docenti richiesti, oltre che per la copertura di supplenze

brevi fino a 10 giorni, saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze in L2 e sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

<b>FABBISOGNO PERSONALE ATA-COLLABORATORI SCOLASTICI</b>				
<b>N° Coll. Scolast.</b>	<b>PLESSI</b>	<b>Piani edificio</b>	<b>Numero classi</b>	<b>Numero alunni</b>
2	Infanzia Camerota	1	1	22
2	Infanzia Licusati	1	1	
2	Infanzia Lentiscosa	1	1	
2	Infanzia Marina di Camerota	1	2	36
4	Primaria Camerota	2	5 + 5 Uffici Direzione e Segreteria	43
1	Primaria Licusati	1	5	67
1	Primaria Lentiscosa	1	3	
2	Primaria Marina di Camerota	2	9	133
1	Secondaria Camerota	1	3	
1	Secondaria Licusati	1	3	
1	Secondaria Lentiscosa	1	2	
2	Secondaria Marina di Camerota	1	6	82
Totale coll. scolastici richiesti				<b>TOT ALUNNI</b>
21				

<b>FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO-UFFICI</b>		
DSGA	<b>1</b>	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<b>4</b>	

<b>FABBISOGNO INFRASTRUTTURE–MEZZI-STRUMENTI NEL TRIENNIO</b>			
<b>PLESSI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>MEZZI/ STRUMENTI</b>	<b>OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO</b>
<b>Infanzia Camerota</b>	<b>Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo arredi e materiali LIM</b>	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici	Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche
<b>Infanzia Licusati</b>			
<b>Infanzia Lentiscosa</b>			
<b>Infanzia Marina di Camerota</b>			
<b>Primaria Camerota</b>	<b>Spazi per attività di recupero e potenziamento</b>	Sussidi a supporto delle attività di recupero	Elaborare una Progettazione didattica condivisa Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento Monitorare
<b>Primaria Licusati</b>			
<b>Primaria Lentiscosa</b>			
<b>Primaria Marina di Camerota</b>			L'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI
<b>Secondaria Marina di Camerota</b>	<b>Spazi per attività laboratoriali LIM</b>	Sussidi didattici per il sostegno	Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento
<b>Secondaria Camerota</b>			
<b>Secondaria Licusati</b>		Software per attività di recupero/ potenziamento	Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI.
			Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto Socio - economico e culturale simile

## PROGETTI E CONCORSI

- **FSE-PON** : Progetto di inclusione e lotta al disagio AOODGEFID\prot. n. 10862“*La scuola al centro*”(Inviata candidatura);
- Progetto inclusione alunni disabili” Insieme a scuola ... senza scuola” DM 435 (già effettuato)a. s. 2015/16;
- **Progetti MIUR** finanziamenti ex legge 440/97 E. F. 2016 :Disabilità, Legalità, Ed. Stradale, Alimentazione (in fase di progettazione e in attesa di autorizzazione);
- **FESR- Ampliamento e potenziamento della rete Lan/Wlan;**
- **FESR-Realizzazione ambienti multimediali** (Laboratori mobili);
- **Progetto Sport “Piccoli atleti”** (Sc. Infanzia), **Sport di classe** (scuola primaria) **GSS** (sc. sec. I grado);
- **Progetto Lingua Inglese Sc. Infanzia “Give me five!” - Sc. Primaria e Sec. I grado con certificazione TRINITY.**
- **Progetto strumento musicale** (Sc. sec. I gr.) “**Crescere in musica**”
- **Progetto “Coro Gospel”**
- **Progetto recupero e potenziamento.**
- **Progetto “Tu chiamale se vuoi ... narrazioni”**



- **Progetto POR CAMPANIA“Scuola viva”“Infinita ... mente scuola”**, codice ufficio 465(*in fase di avvio*)
- **NESSUN GRADO DI SEPARAZIONE** - N°1 Laboratorio di teatro sociale per adulti;
- **RACCONTA CAMEROTA** - N°1 Laboratorio di educazione teatrale;
- **ARGILLART** - N°1 Laboratorio di ceramica;
- **@NOSTRA MEDIATECA** - N°1 Laboratorio di Progettazione/Gestione biblioteca scolastica;
- **IMMAGI ... NANDO** - N°1 Laboratorio di scrittura creativa;
- **GIOCHI DEIRIONI** - N°1 Laboratorio di potenziamento delle Risorse cognitive/fisiche;
- **TI ASCOLTO** - N°1 Servizio di Consulenza Psicologica ;
- **IL CINEMA A SCUOLA** - N°1 Laboratorio di utilizzo creativo mass media;
- **Atelier creativi (PNSD).**
- **Biblioteche Innovative (PNSD).**
- **Concorso” Immagi ... Nando”** aperto alle scuole del I ciclo allo scopo di promuovere: la biblioteca scolastica come luogo di cultura e di avvicinamento alle attività creative;il piacere della lettura e lo sviluppo dell’aggregazione e della socialità.

**FABBISOGNO Assistente tecnico**

Gestione ambito tecnico relativamente alle nuove tecnologie (PNSD).

**FABBISOGNO Mediatore linguistico-culturale**

Finalizzato alla promozione della piena fruizione, da parte di cittadini, famiglie e minori stranieri, dei servizi del welfare locale quale parte integrante di una più generale strategia di valorizzazione del rispetto, del dialogo e della pacifica convivenza tra culture.

**REPERIMENTO RISORSE FINANZIARIE**

<b>FONDI STATALI</b>	<b>ENTI LOCALI</b>	<b>ALTRI</b>
FIS		Partecipazione a bandi/concorsi promossi dal MIUR o da altri enti, anche in rete con altre scuole
MOF		Partecipazione ai PON- fondi europei
Fondo funzionamento		

# ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ALLEGATO N. 1 AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

#### LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI

PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	
<b>Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate</b>	Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b>	
<b>Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo</b>	Definizione di un curriculum verticale di cittadinanza, prevedendo almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC.

<b>OBIETTIVIDIPROCESSO</b>	
<b>AREA</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	
	<p>E. Elaborare e gestire un curricolo per competenze con l'utilizzo di un format condiviso.</p> <p>F. Costituire dipartimenti per aree disciplinari.</p> <p>G. Progettare per classi parallele puntando sull'interdisciplinarietà.</p> <p>H. Elaborare ed utilizzare rubriche di valutazione condivise.</p>
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	
	<p>B. Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.</p>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	
	<p>E. Promuovere diversificate azioni di supporto per gli alunni BES attraverso la realizzazione di PDP per documentare alle famiglie le strategie attuate</p> <p>F. Strutturare nel curricolo percorsi didattici- educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula</p> <p>G. Adottare nel PAI una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative nell'ambito dell'inclusione</p> <p>H. Esplicitare nel POF un impegno programmatico per l'inclusione relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare.</p>

<b>CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO</b>	
	B. Monitoraggio degli interventi educativi dei docenti, degli apprendimenti dei discenti e dei servizi erogati, anche attraverso rilevazioni mirate.
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	
	C. Prevedere una flessibilità orario con l'utilizzo dell'organico funzionale (DDL107/2015). D. Potenziare il tempo scuola con l'utilizzo dell'organico funzionale (DDL107/2015).
<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	
	C. Promuovere per tutti gli insegnanti iniziative di formazione e aggiornamento, finalizzate ad innalzare le competenze didattiche e tecniche. D. Prevedere per tutti i docenti un potenziamento delle capacità di utilizzare rubriche condivise di valutazione per competenze.
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	
	E. Promuovere sinergie progettuali con il territorio tese a sostenere azioni condivise. F. Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti: enti locali, famiglie, associazioni ecc. G. Promuovere azioni strategiche in rete con il territorio.



**Risultati attesi e monitoraggio**

<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori Di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Esplicitare nel POF un impegno programmatico per l'inclusione relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare.	Migliorare la partecipazione degli alunni provenienti da paesi di diversa cultura e/o etnia, con disabilità, BES e con DSA alle attività formative curricolari ed extracurricolari rendendoli più consapevoli, attivi e responsabili.	Frequenza alle attività e alle verifiche.	Annotazioni sui registri (per le attività curricolari ed extracurricolari)
Adottare nell'ambito del PAI una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative nell'ambito dell'inclusione.	Riduzione dell'insuccesso scolastico per gli alunni provenienti da paesi di diversa cultura e/o etnia, con disabilità, BES e con DSA.	Esiti registrati.	Valutazioni intermedie e periodi che, questionario di gradimento.
Elaborare e gestire un curricolo per competenze con l'utilizzo di un format condiviso.	Migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo.	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati.	Raccolta e tabulazione dati.
Costituire dipartimenti per aree disciplinari allo scopo di tradurre i curricoli in pratica didattica condivisa, anche sperimentando nuove strategie.	Costituzione dei gruppi disciplinari. Elaborazione di griglie di osservazione delle competenze. Definizione delle soglie di accettabilità. Costruzione di percorsi verticali per competenza.	Numero di documenti portati all'approvazione del collegio docenti. Numero di discipline coinvolte. Rapporto tra numero di incontri e materiali prodotti.	Verbali. Firme di presenza. Relazione finale al Collegio docenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

Progettare per classi parallele puntando sull'interdisciplinarietà.	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati.
Elaborare ed utilizzare rubriche di valutazione condivise.	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Raccolta e tabulazione dati.
Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.	Tutti i docenti si formeranno sulla didattica per competenze. Molti docenti parteciperanno alla formazione sulle TIC e sull'inclusione.	La maggioranza dei docenti di italiano e matematica parteciperà alla formazione sulla didattica per competenze. Tutti i docenti parteciperanno ad almeno un tipo di formazione tra quelle individuate.	Monitoraggio della formazione con mappatura dei corsi frequentati dai docenti.
Promuovere per tutti gli insegnanti iniziative di formazione e aggiornamento, finalizzate ad innalzare le competenze didattiche e tecniche.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati.
Promuovere sinergie progettuali con il territorio tese a sostenere azioni condivise.	Definire forme di collaborazione con soggetti del territorio che operano in ambito formativo.	Numero soggetti esterni con i quali si collabora stabilmente.	Intervista ai soggetti esterni e ai fruitori dei servizi.
Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti: enti locali, famiglie, associazioni.	Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola.	Percentuale di partecipazione alle assemblee e consigli di intersezione, interclasse e classe.	Verifica finale sul grado di partecipazione dei genitori ai momenti loro dedicati.

## ALLEGATO N. 2 PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Tale piano, da articolarsi nel triennio, si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, delle intelligenze individuali e delle competenze etico-sociali dei ragazzi, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica delle famiglie.

AREE FORMAZIONE - OBIETTIVI TEMPI	AZIONI
<b>PROGETTAZIONE PER COMPETENZE A.S. 2016/17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Organizzare corsi, a livello di scuola o rete;</li> <li>◆ Favorire la partecipazione dei docenti a corsi relativi al nuovo modello di certificazione delle competenze e alla didattica per competenze.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE A.S. 2016/17-2017/18</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Organizzare corsi, a livello di scuola o rete;</li> <li>◆ Favorire la partecipazione dei docenti a corsi volti a favorire il monitoraggio e la valutazione degli esiti formativi mediante la rilevazione dei dati in ingresso nelle scuole in cui sono inseriti gli alunni e al termine della scuola secondaria di primo grado utilizzando rubriche di valutazioni comuni.</li> </ul>
<b>INNOVAZIONE DIGITALE A.S. 2016/17-2017/18- 2018/19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Organizzare corsi, a livello di scuola o rete;</li> <li>◆ favorire la partecipazione dei docenti a corsi per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il progressivo incremento dell'utilizzo didattico della LIM e di altri programmi digitali al fine di creare un gruppo classe in cui tutti siano valorizzati nel rispetto della loro individualità.</li> <li>b) il progressivo incremento dell'utilizzo del registro elettronico, delle tecnologie informatiche per la comunicazione interna/esterna, per l'utilizzo del web per informare e interagire nel contesto delle iniziative dell'Istituto.</li> </ul> </li> <li>◆ favorire la partecipazione del personale amministrativo a corsi per:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'implementazione della segreteria digitale.</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>DIDATTICA INCLUSIVA</b> <b>A.S. 2016/17-2017/18- 2018/19</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Organizzare corsi, a livello di scuola o rete;</li> <li>◆ favorire la partecipazione dei docenti a corsi su:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Valorizzazione dell'approccio inclusivo nell'impostazione progettuale degli interventi rivolti ai ragazzi più deboli.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA</b> <b>LABORATORIALE A.S. 2016/17</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Organizzare corsi, a livello di scuola o rete;</li> <li>◆ favorire la partecipazione dei docenti a corsi su:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) gestione della classe</li> <li>b) ambiente di apprendimento (creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare gli alunni in difficoltà e potenziare gli altri)</li> </ul> </li> </ul>

# PNSD



Piano Nazionale  
Scuola Digitale

*Il PNSD promuove l'uso delle nuove tecnologie e, le nuove tecnologie a loro volta richiedono la promozione di metodologie didattico- educative che potremmo definire "vecchie", che per troppi anni sono rimaste solo sui sacri testi e sulle tesi di Laurea. Ora l'impiego di tali tecnologie ci impone l'uso di quelle, a noi care, antiche pratiche già teorizzate ai primi del novecento; quel "imparare a fare da soli" di Maria Montessori o quel "imparare facendo" di John Dewey, abbandonando, forse definitivamente la standardizzazione della lezione tradizionale.*

## **Premessa**

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".*

*Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su

innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>↔ Somministrazione di un questionario informativo per la rilevazione delle conoscenze e competenze in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</li> <li>↔ Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</li> <li>↔ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>↔ Formazione specifica per Animatore Digitale</li> <li>↔ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>↔ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</li> <li>↔ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</li> </ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>↔ Revisione e integrazione, della rete WI-FI di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.</li> <li>↔ Partecipazione ai progetti PON per la realizzazione di aule "aumentate" dalla tecnologia.</li> <li>↔ Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</li> <li>↔ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).</li> </ul>

## PIANO D'INTERVENTO TRIENNIO 2016-2019

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	A.S. 2016/17
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;</li> <li>➤ formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata;</li> <li>➤ organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità;</li> <li>➤ formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e portfolio.</li> <li>➤ utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;</li> <li>➤ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.</li> </ul>
INTERVENTI	A.S. 2017/18
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola;</li> <li>➤ formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud);</li> <li>➤ coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;</li> <li>➤ utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;</li> <li>➤ aggiornamento/integrazione da parte dei docenti del proprio e portfolio;</li> <li>➤ organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale;</li> <li>➤ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.</li> </ul>
INTERVENTI	A.S. 2018/19
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie;</li> <li>➤ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;</li> <li>➤ studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;</li> <li>➤ aggiornamento/integrazione da parte dei</li> </ul>



	<p>docenti del proprio e portfolio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>A.S. 2016/17</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso laboratori di coding;</li> <li>➤ utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>
	<b>A.S. 2017/18</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado attraverso laboratori di coding anche con laboratori aperti al territorio;</li> <li>➤ utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> </ul>
	<b>A.S. 2018/19</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ promuovere nuovi acquisti di tecnologie;</li> <li>➤ sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative;</li> <li>➤ introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media.</li> </ul>
<b>AMBITO</b>	
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>A.S. 2016/17</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR;</li> <li>➤ Revisione, integrazione, estensione della rete wifi di Istituto;</li> <li>➤ attività didattica e progettuale relativa alla Cl@sse 2.0 – sperimentazione nuove metodologie.</li> <li>➤ selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica;</li> <li>➤ sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding;</li> <li>➤ promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> </ul>
	<p>A.S. 2017/18</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;</li> <li>➤ costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;</li> <li>➤ promuovere attività di coding utilizzando software dedicati (Scratch);</li> <li>➤ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;</li> <li>➤ educazione ai media e ai social network;</li> <li>➤ utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</li> <li>➤ promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti (es. piattaforma Edmodo);</li> <li>➤ sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom.</li> </ul>
<p>INTERVENTI</p>	<p>A.S. 2018/19</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa;</li> <li>➤ costruire contenuti digitali da utilizzare in classe o fra classi diverse;</li> <li>➤ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;</li> <li>➤ sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom;</li> <li>➤ promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning).</li> </ul>

# ISTITUTO COMPRENSIVO CAMEROTA

## ALLEGATO N. 4 - IL PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

Il Piano Annuale per l'Inclusione si occupa della mappatura dei BES: disabilità certificate in base alla legge 104, disturbi evolutivi specifici e svantaggi.

Da una prima rilevazione emerge che nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti BES :

alunni con disabilità certificate, disturbi evolutivi e svantaggi. L'istituto mette in atto le seguenti risorse e azioni:

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in ...
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<b>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso ...
<b>Coordinatori di classe</b>	<b>Rapporti con famiglie</b>
	<b>Tutoraggio alunni</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>
	<b>Partecipazione a GLI</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>
	<b>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</b>
<b>Altri docenti</b>	<b>Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria</b>
	<b>Partecipazione a GLI</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>

	<b>Monitoraggio per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria</b>
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>
	<b>Coinvolgimento in progetti di inclusione</b>
	<b>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</b>
	<b>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</b>
	<b>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</b>
	<b>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</b>
	<b>Progetti territoriali integrati</b>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>
	<b>Rapporti con CTS / CTI</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Progetti territoriali integrati</b>
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>
	<b>Progetti a livello di reti di scuole</b>
<b>Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo- didattiche /gestione della classe</b>
	<b>Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva</b>
	<b>Didattica interculturale / italiano L2</b>
	<b>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)</b>



## *ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAMEROTA*

(INFANZIA / PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO)

*Codice meccanografico SAIC80900T – Distretto 62 – Autonomia 170*

*Via Ex Convento dei Cappuccini, s.n. – 84040 – Camerota – SA*

*Tel.: 0974/935058 - Fax 0974/935877- C. F.: 84001860653*

*Codice univoco: UFT7AE*

*e-mail : [saic80900t@istruzione.it](mailto:saic80900t@istruzione.it)*

*p.e.c. : [saic80900t@pec.istruzione.it](mailto:saic80900t@pec.istruzione.it)*

*sito web : [www.scuolacamerota.gov.it](http://www.scuolacamerota.gov.it)*

*Camerota, 11.09.2015*

*Prot. n. 1640/A.22*

*Al Consiglio d'Istituto  
Al Collegio dei docenti  
Al Dsga  
Al personale ATA  
Alle Funzioni Strumentali P.O.F.  
Alle istituzioni locali  
Ai genitori*

### **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE**

VISTO il D.P.R. n.297/94; VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

#### **TENUTO CONTO**

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione(RAV);
4. delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con il personale in servizio nella scuola.

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO. CC. scolastici buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

**PREMESSO CHE**



- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti, nella sua discrezionalità tecnica, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P. T. O. F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il Consiglio d'istituto approva il PTOF

**EMANA**

**IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO  
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI  
AMMINISTRAZIONE**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

**Offerta formativa**

-  superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire la cooperazione, la trasparenza e la rendicontabilità;
-  tener conto delle priorità strategiche e i relativi obiettivi di processo,

- individuati nel RAV che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento(PDM);
- ✚ inserire attività di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA coerenti con il PNSD;
- ✚ rendere i consigli di intersezione, interclasse e classe luoghi di condivisione di proposte e scelte didattiche tese al successo formativo degli alunni;
- ✚ mantenere una coerenza tra scelte curriculari, attività, progetti di ampliamento dell'OF al fine di assicurare l'unitarietà, l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica ed educativa;
- ✚ personalizzare i curricoli, sia per gli alunni in difficoltà sia per le eccellenze;
- ✚ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;

### **Obiettivi e strategie**

- sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere;
- migliorare i livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico, attraverso:
  - il recupero/consolidamento/potenziamento competenze linguistiche, scientifiche, logico matematiche e digitali;
  - potenziamento competenze nelle lingue straniere (inglese-spagnolo), anche tramite CLIL con docenti madrelingua;
- potenziare le competenze relative alla pratica e cultura musicale (strumento musicale a tutti i plessi e costituzione dell'"ORCHESTRA" dell'I C Camerota);
- sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale, l'uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale e rendere la tecnologia digitale strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e cyber-bullismo;
- curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

### **Gestione organizzativa**

- Creare, attraverso l'uso di esperienze laboratoriali comuni, un raccordo tra i vari plessi;
- Contribuire alla costituzione di un middle management (FFSS, collaboratori DS, responsabili di plesso e coordinatori) che possa gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, condividendo mission e vision dell'Istituto;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione, migliorando e sistematizzando i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso il confronto per classi parallele, per consolidare il forte nesso tra curricolo d'istituto e

- valutazione;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, valorizzando stili di apprendimento differenti nell'ottica dello sviluppo di un sapere unitario e di un metodo di studio efficace e riflessivo;
  - generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
  - Prevedere, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie, metodologie laboratoriali, modalità di apprendimento per problem solving, ricerca-azione, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.).
  - Potenziare le attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curriculum e progetti condivisi, ecc.);
  - Sviluppare l'azione dei Dipartimenti disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia della omogeneità, trasparenza ed equità del processo valutativo;
  - Curare la realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
  - Prevedere azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso la formazione/aggiornamento dei docenti, diffusione e condivisione di buone pratiche;
  - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
  - coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
  - Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto scolastico e territoriale, con particolare riferimento alla dimensione verticale del curriculum e allo sviluppo delle competenze di base trasversali;
  - Valorizzare le risorse umane dell'Istituto e implementare le azioni di collaborazione con gli Enti, le agenzie e le associazioni di carattere formativo a livello territoriale, al fine di sviluppare il valore aggiunto dell'Istituzione scolastica quale promotrice della cultura e dei saperi;
  - rendicontare e pubblicare i risultati raggiunti.

#### **Gestione della componente comunicativo-relazionale**

- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;



- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale;
- implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni , anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali;
- gestire ed aggiornare il sito web e diffondere l'abitudine di consultarlo.

### **Richiesta organico potenziato**

Al fine di realizzare gli indirizzi programmatici, pur nelle more della piena approvazione del PTOF, si auspica il potenziamento dell'organico di fatto con l'utilizzazione di ulteriori docenti con competenze certificate, anche abilitati per altri gradi di scuola, in qualità di specialisti sin dall'a. s. 2015/16. In particolare dal Piano di miglioramento potrebbe scaturire la necessità di un organico potenziato di seguito indicato:

1. docente specializzato per i BES da utilizzare per una didattica inclusiva;
2. docente madrelingua con competenze certificate ( Lingua inglese e Lingua spagnola);
3. docente con competenze digitali da destinare alla formazione del personale e a progetti di digitalizzazione della didattica e al coding e pensiero computazionale già dalla Scuola primaria;
4. docente per attività di recupero e potenziamento linguistico;
5. docente per attività di recupero e potenziamento logico-matematico.

Con la realizzazione di detti indirizzi programmatici l'organizzazione e la gestione della vita scolastica diverranno più complesse per cui si prefigura un organico ATA potenziato con :

1. 1 assistente amministrativo;
2. 4 collaboratori scolastici.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola.

Il presente ATTO costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e sarà:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato all'albo
- reso noto agli Organi Collegiali

Collegio Docenti 11 Settembre 2015  
Il Dirigente Scolastico Gina Amoriello